



# COLLEZIONE RISORSE LITURGICHE

Raccolta delle risorse liturgiche prodotte  
dalla campagna "Climate Justice For All" tra  
aprile e dicembre 2021



## Collezione risorse liturgiche “Climate Justice For All”

Care sorelle e cari fratelli, la campagna internazionale “Climate Justice For All” – “Giustizia Climatica per tutte e tutti” è lieta di proporvi la collezione di tutte le risorse liturgiche che sono state prodotte da aprile a dicembre.

I cortometraggi e le risorse liturgiche della campagna, quali preghiere, eco-riflessioni, domande di discussione qui contenuti sono stati creati per condividere le ragioni di un impegno costante ad usare responsabilmente i doni della Terra senza danneggiarla, ispirandoci alla cura che Dio ha verso tutte le creature e per incoraggiare il culto centrato sulla creazione.

Essi sono liberi di essere usati, condivisi, scaricati e stampati per supportare il culto.

Primo passo. Iniziare ascoltando: ogni raccolta di risorse liturgiche fa riferimento a uno dei nostri cortometraggi.

Vi invitiamo a cominciare ad ascoltare le storie e le esperienze da tutto il mondo.

Fase due. Impegnarsi: le risorse per il culto sono progettate per aiutarti ad andare più a fondo nell'impegno con la giustizia climatica come parte della propria fede.

Ecco i nostri suggerimenti:

Nel corso del culto:

- Unisci le Scritture e l'eco-riflessione per dare forma al sermone
- Usa le varie preghiere, per la preghiera collettiva e la riflessione individuale.
- Proponi le domande di discussione come parte di momenti di riflessione o per una discussione interattiva
- Scegli le canzoni suggerite nel culto

In un piccolo gruppo/gruppo giovani:

- Inizia con la discussione, usando le domande delle risorse liturgiche
- Condividi i 10 fatti scientifici per iniziare una conversazione sull'esperienza del cambiamento climatico o per interagire con il gruppo
- Seleziona le preghiere per aprire o chiudere la sessione in preghiera
- Adotta i canti le canzoni come momento di riflessione.

Nel culto personale:

- Scrivi i tuoi pensieri rispondendo alle domande di discussione come parte della tua riflessione
- Passa del tempo ad ascoltare le canzoni suggerite
- Leggi le preghiere ad alta voce.

Speriamo che con queste risorse liturgiche ognuno e ognuna di noi possa avvicinarsi di più attraverso la propria fede alla giustizia climatica.

*TEAM CJ4A*

16 dicembre 2021

## **Risorse liturgiche per la COP 26**

**(aprile – ottobre 2021)**

<b><u>RISORSE LITURGICHE DI APRILE (Dal Regno Unito)</u></b>	<b>4</b>
Domande di discussione sul cortometraggio	4
Pregiera per la Chiesa Metodista di Stirling	4
10 fatti sull'effetto serra e sulla COP26	5
Passaggio biblico	6
Eco-riflessione	7
Domande di riflessione	9
Pregiere per il Creato	9
Proposta di canti	11
Per informazioni sul copyright, si prega di consultare...	11
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI MAGGIO (Dal Pacifico)</u></b>	<b>12</b>
Domande di discussione sul cortometraggio	12
Pregiera per le Comunità Del Pacifico	12
10 Fatti Sul Cambiamento Climatico nel Pacifico e gli impatti sulle loro Comunità	13
Passaggio biblico	16
Eco-riflessione	17
Passaggio biblico	21
Eco-riflessione	21
Domande di riflessione	24
Proposte di canti	26
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI GIUGNO (Dallo Zambia)</u></b>	<b>28</b>
Domande Di Discussione Sul Cortometraggio	28
Pregiera per le comunità visitate in Zambia	28

9 Fatti sul cambiamento climatico in Zambia	29
Passaggio biblico	30
Eco-Riflessione	30
Domande di Riflessione	31
Preghiera per la Creazione	31
Suggerimenti di canti	32
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI LUGLIO (Dall'Uruguay)</u></b>	<b>33</b>
Domande di discussione	33
Preghiera per il creato	33
Preghiera per il creato	34
Salmi di lode alla natura	34
10 fatti sul cambiamento climatico in Uruguay	35
Lettura biblica	37
Eco-riflessione	37
Benedizione	42
Proposte di canti dall'America Latina	43
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI AGOSTO (Dall'India)</u></b>	<b>44</b>
Domande per la discussione del cortometraggio	44
Preghiera	44
Preghiera	45
10 fatti sul cambiamento climatico in India	46
Preghiera per la creazione	49
Preghiera per la creazione	50
Preghiera per la creazione	51
Seconda preghiera per la creazione	52
Passaggio biblico	53
Eco-riflessione	53
Domande di discussione sull'eco-riflessione	55
Preghiera	55
Preghiera di ringraziamento	55
Preghiera di confessione	56
Benedizione	58

Preghiera	59
Video di preghiera	60
Canzoni	60
Collaboratori	60
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI SETTEMBRE (Dall'Italia)</u></b>	<b>61</b>
Domande di discussione sul cortometraggio	61
Preghiera	61
Preghiera	61
10 fatti sul cambiamento climatico in Italia	62
Passaggio biblico	64
Eco-riflessione	64
Domande di discussione	67
Preghiera per il Creato	67
Preghiera per il Creato	68
Proposte di canti	69
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI OTTOBRE</u></b>	<b>70</b>
Domande di discussione sul cortometraggio	70
Preghiere per la Creazione	70
10 fatti sul cambiamento climatico in Africa	71
Eco riflessione	73
Domande di riflessione	74
Preghiere per la creazione	74
Poesia	76
Canzoni	76
<b><u>RISORSE LITURGICHE DI DICEMBRE</u></b>	<b>77</b>
Domande per la discussione del cortometraggio	77
Preghiere per la creazione	77
5 vittorie e 5 delusioni da COP26	79
Passaggi biblici	81
Eco-riflessione: “KALINDABWALO”	81
Domande di riflessione	82

Preghiere	85
Canti e preghiere	86

---

## *RISORSE LITURGICHE DI APRILE*

*(Dal Regno Unito)*

---

### Domande di discussione sul cortometraggio

- Quanto spesso avete discusso ed esaminato la cura del creato durante il culto? Come potreste integrarla maggiormente nella vita della vostra comunità?
- Walter parla dell'importanza delle comunità che lavorano insieme al servizio di Dio. Come potresti incoraggiare tutta la tua comunità ad impegnarsi nell'azione per il clima?
- Ci sono gruppi nella tua zona che stanno intraprendendo un'azione per il clima? Se sì, ci sono modi in cui la tua comunità potrebbe impegnarsi con loro e lavorare insieme?
- Qual è la tua speranza per il futuro del pianeta?

*(Scritto da Mollie Pugmire, Operatrice britannica di CJ4A)*

### Preghiera per la Chiesa Metodista di Stirling

Dio Creatore,

Ti ringraziamo per l'operato dei membri della Chiesa Metodista di Sterling e per il loro impegno nell'essere custode del tuo creato.

Ti ringraziamo per la passione che hai dato loro nel compiere questo lavoro e per la saggezza e le capacità con cui li hai benedetti per rispondere all'emergenza climatica.

In particolare, preghiamo per il loro lavoro al fine di ottenere un premio come eco-congregazione d'argento, per il loro lavoro contro la fratturazione idraulica e per il loro attivismo a fianco della comunità.

Preghiamo per la tua guida continua, per la forza e la benedizione su di loro mentre continuano il loro operato. Amen.

*(Scritto da Phoebe Parkin, presidente dei giovani della Chiesa Metodista Britannica 20-21)*

## 10 fatti sull'effetto serra e sulla COP26

1. L'effetto serra è un fenomeno naturale in cui l'energia del sole è intrappolata nell'atmosfera terrestre da uno strato di gas serra. Senza l'effetto serra, la temperatura media sulla Terra sarebbe di  $-18^{\circ}\text{C}$ !
2. L'aumento dell'effetto serra è il risultato dell'attività umana che va ad incrementare la quantità di gas serra (come l'anidride carbonica, il metano e il protossido di azoto) nell'atmosfera.
3. L'89% delle emissioni di CO<sub>2</sub> a livello globale provengono dal settore energetico, in particolare modo dal settore elettrico (40% delle emissioni globali), dal settore dei trasporti (21%) e dal settore manifatturiero e dalle costruzioni (16%).
4. Il 41% del metano e il 75% delle emissioni di ossido nitroso sono prodotte dal settore agricolo.
5. Tra il 1850-1900 la temperatura media globale della terra era di  $13,6^{\circ}\text{C}$ . Tra il 2014-2018 è stata di  $14,7^{\circ}\text{C}$ , il che significa un aumento di  $1,1^{\circ}\text{C}$ . Non sembra molto, ma ha già avuto un impatto drastico sui fenomeni meteorologici e sullo scioglimento dei ghiacciai.
6. Tra il 1994 e il 2017 la terra ha perso circa 28 trilioni di tonnellate di ghiaccio, principalmente dal ghiaccio marino artico, dalle piattaforme di ghiaccio antartiche, dai ghiacciai di montagna e dalle lastre di ghiaccio che coprono la Groenlandia e l'Antartide.<sup>3</sup>
7. Il livello globale del mare è aumentato di 20 cm dal 1900, la metà dei quali si è verificata negli ultimi 30 anni ad un ritmo di 3,3 mm all'anno. Con lo scioglimento di altri ghiacci, questo aumento continuerà ad accelerare.
8. La COP26 è il 26° incontro della Conferenza delle Parti che hanno firmato la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Ci sono 197 parti, che rappresentano tutti gli stati membri delle Nazioni Unite, più la Palestina, Niue e le Isole Cook.
9. L'obiettivo dell'accordo di Parigi è di limitare il riscaldamento globale a meno di  $2^{\circ}\text{C}$  sopra i livelli del 1850-1900, preferibilmente  $1,5^{\circ}\text{C}$ . Questo sarà ancora un riscaldamento drammatico che avrà molti impatti climatici, ma si spera che questo limite ridurrà il peggiore degli impatti.
10. I Contributi Determinati a livello Nazionale (NDC) sono piani non vincolanti per le azioni climatiche di ogni paese, che di solito contengono obiettivi di riduzione delle emissioni e politiche governative volte a raggiungerli. Ogni paese presenta un nuovo NDC ogni cinque anni, l'ultimo risale al 2015, quindi ci si aspetta che i paesi rivelino nuovi obiettivi nel corso dell'anno in vista della COP26.

(Scritto da James Appleby, operatore britannico di CJ4A)

## Passaggio biblico

### **Genesi 1,1-31**

«<sup>1</sup>Nel principio Dio creò i cieli e la terra. <sup>2</sup>La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. <sup>3</sup>Dio disse: «Sia luce!» E luce fu. <sup>4</sup>Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre. <sup>5</sup>Dio chiamò la luce «giorno» e le tenebre «notte». Fu sera, poi fu mattina: primo giorno. <sup>6</sup>Poi Dio disse: «Vi sia una distesa tra le acque, che separi le acque dalle acque». <sup>7</sup>Dio fece la distesa e separò le acque che erano sotto la distesa dalle acque che erano sopra la distesa. E così fu. <sup>8</sup>Dio chiamò la distesa «cielo». Fu sera, poi fu mattina: secondo giorno. <sup>9</sup>Poi Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così fu. <sup>10</sup>Dio chiamò l'asciutto «terra», e chiamò la raccolta delle acque «mari». Dio vide che questo era buono. <sup>11</sup>Poi Dio disse: «Produca la terra della vegetazione, delle erbe che facciano seme e degli alberi fruttiferi che, secondo la loro specie, portino del frutto avente in sé la propria semenza, sulla terra». E così fu. <sup>12</sup>La terra produsse della vegetazione, delle erbe che facevano seme secondo la loro specie e degli alberi che portavano del frutto avente in sé la propria semenza, secondo la loro specie. Dio vide che questo era buono. <sup>13</sup>Fu sera, poi fu mattina: terzo giorno. <sup>14</sup>Poi Dio disse: «Vi siano delle luci nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte; siano dei segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni; <sup>15</sup>facciano luce nella distesa dei cieli per illuminare la terra». E così fu. <sup>16</sup>Dio fece le due grandi luci: la luce maggiore per presiedere al giorno e la luce minore per presiedere alla notte; e fece pure le stelle. <sup>17</sup>Dio le mise nella distesa dei cieli per illuminare la terra, <sup>18</sup>per presiedere al giorno e alla notte e separare la luce dalle tenebre. Dio vide che questo era buono. <sup>19</sup>Fu sera, poi fu mattina: quarto giorno. <sup>20</sup>Poi Dio disse: «Producano le acque in abbondanza esseri viventi, e volino degli uccelli sopra la terra per l'ampia distesa del cielo». <sup>21</sup>Dio creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, e che le acque produssero in abbondanza secondo la loro specie, e ogni volatile secondo la sua specie. Dio vide che questo era buono. <sup>22</sup>Dio li benedisse dicendo: «Crescete, moltiplicatevi e riempite le acque dei mari, e si moltiplichino gli uccelli sulla terra». <sup>23</sup>Fu sera, poi fu mattina: quinto giorno. <sup>24</sup>Poi Dio disse: «Produca la terra animali viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici della terra, secondo la loro specie». E così fu. <sup>25</sup>Dio fece gli animali selvatici della terra secondo le loro specie, il bestiame secondo le sue specie e



tutti i rettili della terra secondo le loro specie. Dio vide che questo era buono. <sup>26</sup>Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbiano dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». <sup>27</sup>Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. <sup>28</sup>Dio li benedisse; e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevla soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra». <sup>29</sup>Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento. <sup>30</sup>A ogni animale della terra, a ogni uccello del cielo e a tutto ciò che si muove sulla terra e ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu. <sup>31</sup>Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno».

### Eco-riflessione

Quando si esamina la Scrittura riguardante l'ambiente e il pianeta, uno dei passaggi che viene sempre citato è Genesi 1, il racconto della creazione. Questo è comprensibile perché è il racconto più chiaro che evidenzia che questa è la terra di Dio, spiega come/perché Dio ha creato la terra, e quanto fosse buona la creazione di Dio.

È utile analizzarlo (racconto è maschile) da una prospettiva ecologica in quanto esso è una guida su come dovremmo prenderci cura del pianeta. Il versetto in Genesi 1 che viene citato, quando si parla della nostra responsabilità nei confronti della Terra e di tutto ciò che è in essa, si trova al versetto 28, dove Dio chiama gli esseri umani ad essere custodi delle terre, dei mari e di tutti gli esseri viventi. Questo versetto è fondamentale perché è Dio che ci ordina di prenderci cura della Terra, non perché siamo in grado di sostenere la vita umana attraverso la cura o perché sentiamo un obbligo morale, ma perché Dio ci ha detto di farlo.

Non solo abbiamo un dovere, ma siamo chiamati da Dio a prenderci cura di tutta la terra. Ci sono due parole chiave che penso siano importanti da evidenziare quando si pensa al cambiamento climatico e al nostro ruolo come cristiani, queste parole sono «bene» e «creato». Il bene è una parola interessante perché ognuno ha una definizione diversa, è impossibile da definire del tutto perché il bene è completamente relativo, ma nonostante la definizione di bene per ogni persona sia diversa, l'unica cosa che possiamo trarre dall'idea di bene è che i difetti che

sono presenti nel mondo di oggi, con il nostro distacco dalla natura, il cambiamento climatico, la perdita di habitat e l'estinzione di animali causata dagli esseri umani non fanno parte del piano originale.

Questa relatività del bene rende difficile comprendere appieno l'aspetto della creazione originale e quanto fosse veramente buona. Inoltre, se stiamo cercando di mantenere quella bontà, cosa significa in realtà? Nella Bibbia, si dice che Dio vide che era una cosa buona, il che significa che la Terra che Dio ha creato era buona al di là della nostra comprensione, perché Dio lo è. Dio non ha fatto la terra perché noi la distruggessimo.

La creazione di Dio era buona e questo include noi in essa.

Dio ha creato un mondo buono che sostiene ogni cosa al suo interno, che dà vita e ha equilibrio, eppure, noi stiamo distruggendo quella creazione. La parola "Creato" è importante perché mostra che c'era un'intenzione dietro tutto ciò che Dio ha fatto, c'è una ragione per cui la Terra è così com'è con vulcani, oceani, montagne e valli, alberi e fiori, pesci e uccelli. Dio ha creato tutto secondo un piano e il piano era buono. L'intenzione dietro il piano di Dio sta a significare che il modo in cui era originariamente il piano non dovrebbe essere alterato, tuttavia noi lo stiamo alterando attraverso il modo in cui inquiniamo e danneggiamo il mondo intorno a noi.

Tutto ciò che riguarda sia la Terra che il suo interno è una parte della creazione di Dio, quindi è un dovere prendersene cura. Come cristiani prendersi cura del mondo che ci circonda è parte integrante dell'amare Dio e mostrare l'amore di Dio, perché si ricollega all'inizio della creazione della Terra da parte di Dio.

### Domande di riflessione

1. Perché pensi che la parola "buono" sia ripetuta in tutto il brano?
2. Quali azioni puoi compiere per essere un custode della terra?
3. Come pensi si presentasse la buona creazione originale?

*(Scritto da Meghan, età 19)*

## Preghiere per il Creato

Dio Creatore, Grazie per questo mondo di meraviglie.

C'è così tanta bellezza,

Dalle montagne ghiacciate della Siberia alle savane dell'Africa.

Ti lodiamo per tutto ciò che hai creato.

Grazie per le strane e meravigliose creature che vivono in tutto il mondo.

C'è così tanta varietà, siamo stupiti quando vediamo gli animali e le piante che sembrano così esotici. Ti lodiamo per tutto quello che hai creato.

Ci dispiace perché non ci siamo presi cura del mondo come ci hai comandato, abbiamo sfruttato troppo le risorse e inquinato l'aria, la terra e i mari così come abbiamo abbattuto le foreste e causato l'estinzione delle specie.

Ti ringraziamo perché c'è la speranza e l'opportunità di fare la differenza per il meglio.

Molti attivisti come Greta Thunberg e il signor David Attenborough hanno ispirato giovani e vecchi in tutto il mondo a fare la loro parte.

Molti progetti e associazioni di beneficenza ci hanno a loro volta ispirato, come il WWF che lavora per salvare le specie in via di estinzione.

Il progetto Green Wall per ridurre la diffusione del Sahara e molti progetti di energia rinnovabile.

Anche le piccole nazioni sono all'avanguardia, il Costa Rica sta progettando di essere neutrale al carbonio entro il 2050.

Ti chiediamo, Signore, di guidare e incoraggiare questi pionieri e di aiutare le persone ad ascoltare ed essere ispirate.

Aiuta ognuno di noi a fare la differenza, non importa quanto piccola possa sembrare, e a incoraggiare gli altri a fare lo stesso nelle nostre famiglie, scuole, chiese e comunità.

Pensiamo a coloro che sono in prima linea nel cambiamento climatico, le nazioni a bassa altitudine delle Maldive e di Tuvalu, i contadini dell'Etiopia che affrontano le inondazioni e le siccità sempre più frequenti che rendono più difficoltoso coltivare i terreni per sfamare le loro famiglie, ricordiamo la distruzione degli incendi boschivi in Australia nel 2020.

Dio creatore, sii al centro delle discussioni alla conferenza della COP26, sii di ispirazione per le decisioni su come prendersi cura del nostro mondo.

Rendi i nostri leader coraggiosi, saggi e dona loro compassione. Amen.

*(Scritto da Daniel, età 13)*

Caro Dio Creatore, Grazie per il nostro pianeta Per l'ampia varietà di piante e animali che lo chiamano casa.

Ci hai affidato la cura del tuo mondo, ma non sempre ne abbiamo apprezzato la bellezza.

Aiutaci a anteporre la cura del creato ai nostri desideri e alle nostre richieste egoistiche.

Preghiamo affinché, come tuo popolo, possiamo unirci insieme per mantenere e preservare il mondo per le generazioni future.

Guidaci e riempiaci della tua saggezza per insegnare e ispirare coloro che ci circondano e aiutarli a comprendere l'importanza della custodia del creato.

Che la tua presenza sia con coloro che stanno sperimentando gli effetti del cambiamento climatico, che possano conoscere il tuo amore e la tua forza. Un giorno le foreste saranno vaste e dense e gli oceani saranno liberi dalla plastica.

Un giorno le strade saranno libere dai rifiuti e i giardini delle chiese fioriranno.

Un giorno le nostre strade saranno meno congestionate e l'aria sarà pulita e fresca.

Che possiamo imparare a vivere in modo più sostenibile in tutti gli aspetti della nostra vita e nel fare questo avvicinarci a te. Nel tuo potente nome noi preghiamo. Amen.

*(Scritto da Lydia, età 17)*

### Proposta di canti

- Heaven's Voice Brings the Dawn, Resound Worship: Heaven's Voice Brings The Dawn // Resound Worship - YouTube
- Hear the Song of Our Lament, Resound Worship: Hear The Song Of Our Lament // Resound Worship - YouTube
- All Things Bright and Beautiful: All things bright and beautiful (StF 100i) (methodist.org.uk)
- O Lord, our Lord, Throughout the Earth: O Lord, our Lord, throughout the earth (StF 112) (methodist.org.uk)

### Per informazioni sul copyright, si prega di consultare...

<https://www.methodist.org.uk/our-faith/worship/singing-the-faithplus/about-singing-the-faith-plus/copyright-matters/>

Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a)

Queste risorse liturgiche sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di aprile, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web

---

## *RISORSE LITURGICHE DI MAGGIO*

*(Dal Pacifico)*

---

### Domande di discussione sul cortometraggio

- Cos'è la migrazione indotta dal clima?
- In che modo induce (il cambiamento climatico) la migrazione forzata per le comunità più esposte?
- Nel cortometraggio viene sollevato il tema della resistenza alla migrazione. Perché pensi che le comunità più minacciate come Narikoso e Vunidogoloa non vedano la migrazione come un'opzione ma come una necessità?
- Come possono i paesi ad alte emissioni sostenere le comunità più minacciate dagli effetti del cambiamento climatico?

*(Scritto da Iemaima Vaai, operatrice CJ4A delle Fiji)*

### Preghiera per le Comunità Del Pacifico

Signore nostro,

Ti ringraziamo per il dono della vita e per le nostre vite.

Ti ringraziamo e ti lodiamo per il mistero della creazione.

Sappiamo che sei in noi, e noi in te.

Hai benedetto i nostri fratelli e le nostre sorelle del Pacifico

Con la traboccante ricchezza della vanua, la fenua e la wasawasa, watitui, moana

Che sono di una bellezza sbalorditiva.

Ricordaci di vivere in pace, in comunione,

E armonia con tutta la creazione.

Guarisci le nostre vite, affinché possiamo proteggere e difendere il mondo e non saccheggiarlo.

Guariscici affinché possiamo seminare bontà e bellezza, non inquinamento e distruzione.

Richiamaci al rinnovamento e alla gestione;

Richiamaci ad essere solidali con la terra e con tutte le sue creature.

Dacci una nuova visione, una nuova speranza per vedere la fragile bellezza che ci rimane;

Dacci una nuova energia spirituale per ravvivarci nell'amare il mondo attraverso la nostra vita quotidiana; Dacci nuove voci per parlare della solidarietà ambientale.

Rinnova la tua benedizione con il dono di essere una comunità gioiosa; Benedici (ci) con l'amore della tua creazione

Aiutaci ad ascoltare la tua voce, la tua parola e la tua creazione. Amen.

*(Scritto da Frances Namoumou, età 39)*

## 10 Fatti Sul Cambiamento Climatico nel Pacifico e gli impatti sulle loro Comunità

Il cambiamento climatico causa alterazioni del livello del mare su scala globale, principalmente a causa dell'espansione termica e dello scioglimento dei ghiacci polari. Nel corso dell'ultimo secolo, le temperature atmosferiche elevate hanno causato lo scioglimento della maggior parte dei ghiacciai e delle calotte glaciali sulla terra ad un ritmo accelerato. Questo incremento dell'acqua di disgelo ha contribuito all'innalzamento del livello del mare. In molte comunità in prima linea, tra cui il Pacifico, l'aumento del livello del mare non solo ha minacciato la loro sopravvivenza, ma ha anche indotto la migrazione forzata.

Sebbene le comunità del Pacifico emettano meno dell'1% delle emissioni globali di carbonio, sono estremamente vulnerabili al cambiamento climatico.

Gli effetti più nefasti del cambiamento climatico includono: la perdita di terreni, danni alle infrastrutture a causa dell'erosione costiera e dell'innalzamento del livello del mare, l'intensificazione di eventi meteorologici estremi, il fallimento dell'agricoltura di sussistenza e della pesca costiera, la perdita di ecosistemi, fonti principali di cibo, da cui dipendono queste comunità e l'elevata diffusione di alcune malattie.

Di conseguenza, questi effetti non solo influenzano lo sviluppo sostenibile delle nostre comunità insulari del Pacifico, ma minacciano anche la sicurezza della loro sopravvivenza insieme alla sopravvivenza della loro cultura, della loro identità e della terra che chiamano casa. Gli indicatori di marea e i satelliti mostrano che il livello medio del mare nel Pacifico è aumentato di circa 15 cm negli ultimi 100 anni, e la maggior parte delle stime mostra che la velocità di innalzamento è accelerato negli ultimi decenni. Questo aumento è dovuto al cambiamento climatico globale, ma l'impatto non è stato lo stesso ovunque nel Pacifico.

L'innalzamento del livello del mare per i paesi insulari del Pacifico sarà probabilmente simile alla media globale. Quantificare l'aumento del livello del mare nel Pacifico nei prossimi 100 anni è impegnativo perché non sappiamo quanto gas serra continueranno ad emettere le attività umane. La quantità di emissioni determinerà il grado di surriscaldamento climatico e di

conseguenza la velocità di disgelo delle calotte glaciali e dei ghiacciai. Le stime attuali oscillano tra i 20-60 cm entro il 2100, anche se gli scienziati avvertono che potrebbero aumentare.

L'azione che le persone intraprendono per affrontare gli 4 effetti del cambiamento climatico è l'adattamento. Ciò evidenzia le azioni da intraprendere a livello nazionale e comunitario per ridurre l'impatto. Le isole del Pacifico sono in un processo costante di adattamento a nuovi ambienti e fattori sociali ed economici. Tuttavia, rispetto al passato, il ritmo rapido del cambiamento climatico è senza precedenti. Gli effetti del cambiamento climatico possono incidere gravemente sull'accesso e sull'uso delle risorse naturali che sostengono la vita nel Pacifico. Dato questo affidamento sulle risorse naturali, è importante salvaguardare l'ambiente per far fronte agli impatti del cambiamento climatico.

L'acidificazione degli oceani è il fenomeno chimico che si verifica quando l'anidride carbonica viene assorbita dall'oceano, diminuendo così il pH. L'acido carbonico è un acido debole che si crea quando l'anidride carbonica si scioglie nell'acqua e ne aumenta l'acidità. Gli oceani assorbono circa il 25% dell'anidride carbonica che viene emessa nell'atmosfera ogni anno, ma man mano che aumenta l'anidride carbonica nell'atmosfera, più anidride carbonica si dissolve negli oceani. L'aumento dell'acidità si tradurrà in una minore disponibilità di carbonati (ioni) nell'oceano per sostenere la crescita dei coralli. Ciò rappresenta una grande minaccia per la diversità, la produttività e la salute degli ecosistemi acquatici vulnerabili e di alto valore, comprese le strutture delle barriere coralline e la biodiversità marina.

Circa il 70% delle proteine nella dieta degli isolani del Pacifico deriva dall'ambiente marino. Qualsiasi diminuzione della produttività di queste attività di pesca può avere gravi ripercussioni sulla sicurezza alimentare, che a loro volta avranno un impatto sul benessere sociale ed economico delle 5 comunità costiere. Le barriere coralline proteggono le risorse e le infrastrutture costiere proteggendo le coste dai danni delle onde e dalle tempeste tropicali. Dal momento che le strutture coralline si corrodono più velocemente di quanto possano rigenerarsi, non saranno più in grado di offrire lo stesso livello di protezione alla costa.

Le comunità costiere che sono state costrette a trasferirsi altrove a causa dell'innalzamento del livello del mare causato dal cambiamento climatico sono di solito le più vulnerabili. La migrazione per le nostre comunità del Pacifico diventa solo un'opzione quando si capisce che l'adattamento al cambiamento climatico non può più essere efficace. Per molte comunità indigene, i profughi perdono:

Punti di riferimento/siti tradizionali

Fondali di pesca tradizionali, piante, erbe e medicine dalle loro immediate vicinanze.



Luoghi di sepoltura tradizionali dove sono sepolti i loro antenati.

Folklore tradizionale, canti e danze che celebrano e ricordano siti ed eventi tradizionali che sono rilevanti per i luoghi di interesse.

Quando le comunità indigene vengono spostate, queste cose speciali in un ambiente tradizionale vengono perse.

Le perdite e i danni sono le perdite che sperimentiamo dagli effetti del cambiamento climatico che vanno oltre ciò che possiamo evitare o adattare nella nostra comunità. È il risultato di una mitigazione insufficiente e di un adattamento inadeguato. Mentre i danni tangibili come i danni alle case, alle strade e alle piantagioni dopo un ciclone tropicale o inondazioni possono essere quantificate o valorizzate economicamente, altri beni come le terre ancestrali indigene e i mezzi di sussistenza tradizionali non possono essere valorizzati allo stesso modo perché sono di grande valore culturale per le popolazioni indigene e le loro comunità. Le grandi imprese di combustibili fossili (imprese di carbonio) e i paesi ricchi sviluppati che contribuiscono alle principali cause del cambiamento climatico possono essere ritenute responsabili moralmente e nel rispetto della legge, ma ci sono molti danni e perdite non possono essere risarcite con il denaro.

Cosa devono aspettarsi le comunità del Pacifico se la crisi climatica continua ad accelerare:

Temperatura: Gli scienziati sono molto fiduciosi che l'intensità e la periodicità di temperature estreme continuerà ad aumentare per il resto del 21° secolo. Si prevede che gli eventi che vengono considerati come ondate di calore nel clima attuale diventeranno più lunghi.

Precipitazioni: Sono previste in quasi tutti i paesi insulari del Pacifico più precipitazioni e meno siccità, alcuni paesi subiranno dei lievi cambiamenti.

Cicloni tropicali: Gli scienziati sono certi che nel corso del XXI secolo i cicloni tropicali diventeranno meno frequenti nella regione del Pacifico, ma saranno più intensi.

Livello del mare: Episodi di innalzamento estremo del livello del mare si verificheranno più spesso poiché gli effetti della variabilità naturale sono aggravati dall'innalzamento a lungo termine del livello del mare dovuto al cambiamento climatico. Ciò include inondazioni costiere che si verificano insieme a cicloni tropicali e altre tempeste ad alta e bassa pressione che generano raffiche di vento estreme, moto ondoso, e spostamento/migrazione indotta dal clima.

*(Scritto da Iemaima Vaai, operatrice CJ4A delle Fiji)*

## Passaggio biblico

### **Levitico 25, 1-13**

«<sup>1</sup>Il SIGNORE parlò ancora a Mosè sul monte Sinai, e gli disse: <sup>2</sup>«Dirai così ai figli d'Israele: "Quando sarete entrati nel paese che io vi do, la terra dovrà avere il suo tempo di riposo consacrato al SIGNORE. <sup>3</sup>Per sei anni seminerai il tuo campo, per sei anni potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti; <sup>4</sup>ma il settimo anno sarà un sabato, un riposo completo per la terra, un sabato in onore del SIGNORE; non seminerai il tuo campo, né potrai la tua vigna. <sup>5</sup>Non mieterai quello che nascerà da sé dal seme caduto nella tua raccolta precedente e non vendemmierai l'uva della vigna che non avrai potata; sarà un anno di completo riposo per la terra. <sup>6</sup>Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo, servirà di nutrimento a te, al tuo servo, alla tua serva, all'operaio e al tuo forestiero che stanno da te, <sup>7</sup>al tuo bestiame e agli animali che sono nel tuo paese; tutto il suo prodotto servirà per loro nutrimento <sup>8</sup>«Conterai pure sette settimane di anni: sette volte sette anni; e queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. <sup>9</sup>Poi, il decimo giorno del settimo mese farai squillare la tromba; il giorno delle espiazioni farete squillare la tromba per tutto il paese. <sup>10</sup>Santificherete il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e ognuno di voi tornerà nella sua famiglia. <sup>11</sup>Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non seminerete e non raccoglierete quello che i campi produrranno da sé, e non vendemmierete le vigne incolte. <sup>12</sup>Poiché è il giubileo; esso vi sarà sacro; mangerete quel che i campi hanno prodotto in precedenza. <sup>13</sup>In questo anno del giubileo ciascuno tornerà in possesso del suo».

## Eco-riflessione

Questa riflessione attinge al tema della “coscienza ombelicale”, in particolare su uno dei suoi aspetti, per inquadrare intenzionalmente la mia lettura del testo.

Questo è il doppio movimento della “separazione e del ricongiungimento” che è centrale per la coscienza ombelicale. Il cordone ombelicale, in molte culture del Pacifico, è simbolico di una serie di separazioni, connessioni e riconessioni realizzate nel movimento di una persona dal grembo della madre al grembo della famiglia, al grembo della terra attraverso la morte, e poi nel grembo dello spirito/mondo ancestrale. La coscienza ombelicale è un doppio movimento in cui una persona dovrebbe separarsi e scollegarsi da un grembo e allo stesso tempo connettersi

ad un altro. Quindi, per il benessere, qualsiasi sconnessione richiede una riconnessione. È malsano separare qualcosa senza una riconnessione.

Mentre il mondo postmoderno ama dare priorità all'importanza delle separazioni e delle differenze, c'è poco impegno dato all'armonia collettiva e al processo delle riconnessioni. Oggi, ci si impegna molto nell'analizzare le disconnessioni e gli spostamenti causati dal cambiamento climatico e poco su come riconnettere il mondo alla fonte della vita. Mentre nel grembo della madre il cordone ombelicale funziona per collegare il nascituro alla madre, dopo la nascita, questo cordone ombelicale viene tagliato per separare il neonato dalla madre. Pochi giorni dopo la nascita, lo stesso cordone viene staccato dal bambino e sepolto nella terra attraverso un rituale di sepoltura.

Qui il bambino viene separato dalla madre umana ma viene ricollegato alla madre Terra. Quando un albero viene piantato sopra questo cordone ombelicale attraverso un rituale di sepoltura, questo albero funziona per raccontare la storia di questa persona alla generazione successiva, collegandola con il futuro. La coscienza ombelicale implica che, poichè il mondo è interconnesso, qualsiasi disconnessione è un'interruzione del flusso della vita, necessita perciò immediatamente una riconnessione. Per il bene dell'armonia e dell'equilibrio, una disconnessione deve sempre essere raggiunta con una riconnessione.

Armonia e equilibrio non sono nozioni romantiche, sono piuttosto principi ecologici messi in atto per guarire la terra da interruzioni violente. Quando tagliamo un albero non lo scollegiamo solo dalla foresta, ma creiamo allo stesso tempo una rottura del flusso di energia nella rete della vita. Il testo di stamattina ci invita al concetto biblico del Giubileo, un anno speciale, per: la remissione dei peccati, la liberazione di schiavi e prigionieri, il perdono dei debiti, e per gli Israeliti l'avvicinare le misericordie di Dio nel tessuto della vita sociale di tutti i giorni.

Nel testo, c'è un ritmo ombelicale di disconnessioni e riconnessioni che si riflette nella celebrazione del Sabbath. Nell'anno del Sabbath (il settimo anno), la terra è tenuta a riposare. Per sei anni, gli Israeliti possono prendere in prestito dalla Terra attraverso le loro attività agricole. Questo prestito viene alla luce di attività quali: la semina, la raccolta, la potatura e la vendemmia, (per usare le parole esatte nel testo inglese) che spesso disconnettono e scollegano

la vita dalla Terra. Tuttavia, durante l'anno sabbatico, la Terra è tenuta a riposare da qualsiasi attività scollegante. Questo perché il Sabbath dovrebbe essere trattato come un intero anno dedicato alla riconnessione, per dare spazio al recupero, alla guarigione e al ripristino della Terra e per permettere che essa si riconnetta nuovamente con la sua fonte: Dio.

Qui il Sabbath porta l'idea che sia malsano disconnettersi senza una riconnessione. Questa idea del Sabbath è comune nella maggior parte delle economie di sussistenza nel mondo, anche se non lo chiamano Sabbath. A Fiji per esempio lo chiamano tabu. A Tonga è chiamato fakataputapui. A Samoa è faasao. A Tuvalu è kogatapu. A seconda delle stagioni, questi tabù prevedono che la terra debba riposare per un certo periodo di tempo dalla semina e dalla vendemmia. Allo stesso modo le lagune richiedono riposo dalla pesca fino a quando la sua vita marina viene recuperata e ripristinata.

Una storia che ho sentito ultimamente è che l'ex Primo Ministro, di un paese del Pacifico, è stato penalizzato da un consiglio di villaggio, per aver violato il tabu nella laguna di una delle sue isole principali. Qui, nello spirito del Sabbath, il riposo è sempre parte del lavoro. Lavoro e riposo non possono essere separati. Questo è ancora praticato oggi da molte comunità di villaggi nel Pacifico. Il Sabbath si costruisce fino al Giubileo, che avviene nel cinquantesimo anno. Il Sabbath e il Giubileo sono strettamente correlati.

Mentre l'anno Sabbatico è riservato al recupero e al ripristino della Terra, l'anno del Giubileo è riservato a una trasformazione sistematica dell'economia, che spesso non consente il ripristino della Terra. Il Giubileo non è solo un anno di liberazione degli schiavi e remissione dei debiti, ma anche un anno di difesa contro un sistema economico che privilegia il profitto, sfruttando la terra e i meno privilegiati, che nel contesto del testo sono normalmente gli operai, gli schiavi e i residenti stranieri.

Nell'anno del Giubileo, soprattutto se si ha il tempo di leggere i versetti 14-55, si parla di un sistema economico alternativo che dà dignità alla terra e al popolo. Un'economia che permette anche agli stranieri e ai viaggiatori, di mangiare liberamente e cogliere cibo dai campi quando sono di passaggio. Questo naturalmente non può diventare un piano per un nuovo quadro economico da adottare oggi. Tuttavia, ciò che è cruciale, in questo modello di economia del Giubileo, è che sia fondato su valori della dignità della vita, che vanno contro un'economia

della morte. In questi versetti vediamo come l'idea di 'redenzione' ricorre come il quadro chiave per la nuova economia. Nel rifondare l'economia, il riscattare la terra e i meno privilegiati, sono componenti chiave di una nuova economia di vita, che abbraccia la dignità della vita. Il quadro economico del Giubileo permette di sanare la cosiddetta disconnessione tra economia e Terra, schiavi e padroni.

Poichè l'intera rete della vita è radicata nella Terra, qualsiasi scollegamento economico sistemico, che è stato fatto in quarantanove anni, dovrebbe essere riscattato attraverso una riconnessione ecologica sistematica nel cinquantesimo anno del Giubileo. Sotto l'ombra di sistemi che privilegiano le disconnessioni senza riconessioni, abbiamo bisogno di una "chiesa ombelicale". In primo luogo, come il cordone ombelicale che connette la vita sia al grembo della madre che al grembo di Madre Terra, una "chiesa ombelicale" è responsabile per riconnettere la vita riconnettendo: individui e comunità, tradizioni e contemporaneità, fede e società, le persone e la terra. Ha entrambi/e i modi di fare missioni. Dove c'è una disconnessione, ci dovrebbe essere una riconnessione. Tuttavia, come il cordone ombelicale, a volte la chiesa ha bisogno di liberarsi dal comodo grembo delle teologie e del pensiero tradizionali che potrebbero limitare la sua vita dal raggiungere le questioni che riguardano la società e la terra. Nel Pacifico una delle principali cause di disconnessione dalla terra e dall'identità culturale è il cambiamento climatico.

Molte comunità di base fanno esperienza di spostamenti e disconnessioni indotte dal clima. E mentre si spostano verso altri luoghi, trovano difficile adattarsi e connettersi. Una "chiesa ombelicale" è quella che dovrebbe aiutare con questa riconnessione e riradicamento. Le nostre disconnessioni (siano esse buone o cattive) possono diventare possibilità per nuove connessioni, nuove idee, nuove visioni e una nuova vita.

Questo paradosso è fondamentale per capire come una strategia climatica ombelicale funziona. In secondo luogo, come il cordone ombelicale, una "chiesa ombelicale" deve essere radicata e piantata nel suolo e nel contesto delle comunità di base. La sua identità è definita da quel terreno fertile.

Alcune chiese sono diventate la chiesa dei ricchi e delle élite che ha abbandonato il suo posto e la sua identità nella sporcizia e nel fango, soprattutto nei margini degli emarginati e degli oppressi. Terzo, come il cordone ombelicale, qualsiasi "chiesa ombelicale" ha bisogno di una

coscienza sovversiva che sviluppi strategie di missione, per assicurare il corso della vita, nell'inevitabile serie di disconnessioni e riconessioni. Una chiesa con una "missione ombelicale" è quella in grado di far incontrare disconnessioni con le riconessioni. Che guarisce le violente interruzioni causate dalle ingiustizie climatiche all'interno della rete della vita. Questa "missione ombelicale" dovrebbe dare un'alternativa alle economie di morte, che hanno avuto un impatto sul clima mondiale e sulle comunità di base. Un'economia di morte è quella che estrae e raccoglie tutto l'anno senza riposo e recupero.

Ciò non rispetta il ciclo delle stagioni, la rotazione del tempo e i relativi intervalli ecologici. Il Giubileo è stato volutamente istituito come un'economia sovversiva per evitare che gli Israeliti cadano vittima di questa economia di morte. È stato così istituito per garantire che ci sia un equilibrio nel modo in cui viviamo con la Terra. Amen!

*(Scritto da Upolu Luma Vaai, Teologo/Pastore nella Chiesa Metodista di Samoa)*

## Passaggio biblico

### **Salmi 137,4**

«Come potremmo cantare i canti del SIGNORE in terra straniera?».

## Eco-riflessione

“Senza memoria, non c'è cultura. Senza memoria, non ci sarebbe civiltà, né società, né futuro”. La citazione di cui sopra è del defunto Eli Wiesel (scrittore americano di origine rumena, professore, attivista politico, premio Nobel e sopravvissuto all'Olocausto) e parla non solo del contesto di questo salmo, ma anche del contesto emergente degli abitanti delle isole del Pacifico, di fronte al cambiamento climatico. Il Salmo 137 è un canto di lamento e di protesta. Gli esiliati evocano il potere della memoria in risposta al trauma, come protesta contro le provocazioni dei colonizzatori e come affermazione di identità e connessione, alla terra, alla cultura, alla conoscenza tradizionale, alla saggezza intergenerazionale e alla spiritualità e alla fede.

Nel salmo, la comunità esiliata risponde alla beffa sotto forma di una richiesta dei loro rapitori/colonizzatori o come un atto di censura da parte dell'oppressore che equivale al controllo di ciò che può essere cantato e non cantato. Potrebbe anche essere visto come un

colonialismo che avvilito e riduce gli elementi spirituali della cultura a mero intrattenimento, come si vede oggi nella commercializzazione della cultura da parte dell'industria del turismo nella nostra regione del Pacifico. Per il popolo di Dio, gli israeliti, non esiste una separazione tra il canto della montagna sacra, la città santa distrutta, la loro cultura e l'identità con il Signore. La loro identità include una relazione di alleanza con Dio.

Nel nostro contesto del Pacifico, questo inno è allo stesso tempo lamento e protesta di fronte al cambiamento climatico. Lamenta la disconnessione e l'alienazione sperimentata dagli indigeni delle isole del Pacifico di fronte allo spostamento indotto dal cambiamento climatico. Lo spostamento forzato nel Pacifico non è una novità. All'inizio e alla metà del XX secolo, le comunità degli atolli delle isole Nonouti, Tabiteuea, Beru, Nikunau, Onotoa, Tamana, Arorae, nelle attuali Kiribati, furono ricollocate prima nelle isole Phoenix e poi nella provincia occidentale delle Isole Salomone come parte della geopolitica britannica e statunitense. Le comunità dell'isola di Banaba (Ocean Island) furono ricollocate nelle Fiji per rendere la loro isola disponibile per l'estrazione intensiva di fosfati da parte degli inglesi. Le comunità degli atolli di Enewatak e Bikini nelle Isole Marshall furono dislocate per rendere le loro isole disponibili per i test di armi atomiche e nucleari da parte degli Stati Uniti. Ognuno di questi spostamenti e ricollocamenti forzati, ha i propri lamenti di esilio. Hanno una memoria collettiva e un desiderio di tornare nelle loro case, la terra di cui fanno parte.

Questo è il futuro lamento degli abitanti delle isole del Pacifico nel contesto del cambiamento climatico. Si tratta della reale possibilità di una comunità esiliata del Pacifico, che può essere costretta ad eseguire i canti e le danze delle loro isole, ormai scomparse sotto il mare, per il divertimento dei loro nuovi patroni. Il grido degli israeliti esiliati, "Come possiamo cantare il canto del Signore in una terra straniera?" è un grido che risuona profondamente con i popoli del Pacifico per i quali, terra, mare, spiritualità e identità sono profondamente interconnessi. Non possiamo cantare delle nostre isole, del nostro oceano senza cantare del nostro Dio creatore. Siamo parte della terra, sanguiniamo e sudiamo l'acqua salata del nostro oceano, siamo parte della creazione.

Qual è la canzone che cantiamo allora in mezzo al soffocamento della nostra madre oceano?  
Qual è la nostra canzone mentre il riscaldamento e l'innalzamento dei mari divorano le isole?  
Qual è il nostro canto mentre il ciclone di categoria cinque infuria sulla nostra comunità, un percorso di distruzione, lasciando alberi di cocco senza foglie come croci intorno a case,

piantagioni e vite distrutte? La nostra canzone è sia di lode che di protesta! Ci lamentiamo, piangiamo, nel presente e nella memoria.

Ma noi abitanti delle isole del Pacifico siamo resistenti - non solo grazie alla nostra conoscenza e saggezza indigena, ma grazie a una memoria più lunga - prima dell'avidità estrattiva coloniale - di un tempo in cui tutte le isole erano la nostra casa. Siamo resistenti a causa della nostra fede, come popolo della resurrezione, abbiamo fiducia che la vita e non la morte avranno sempre l'ultima parola.

Siamo resistenti perché siamo figli e della famiglia di un Dio liberatore che ascolta e agisce sempre al grido dei/delle suoi/e figli/e oppressi/e.

C'è un inno del movimento ecumenico nel Pacifico, che incarnala lode del Creatore e la protesta contro le forze di estrazione e di sviluppo insostenibile per il profitto che stanno distruggendo questo pianeta per tutti i suoi abitanti, umani e non umani:

Che tutte le isole si alzino e cantino

E al nostro Dio portino la loro lode

Su corde e tamburi proclamino la sua potenza

Per gridare la gloria del suo nome

Coro:

Pasifika, Pasifika

Con la barriera palpitante e la riva corallina

Per i pesci e le conchiglie e la potente balena

Per tutti i suoi doni versiamo i nostri ringraziamenti

E quando vediamo le stelle di notte

I molti mondi che attraversano il cielo

Il sole e la luna che ci danno luce

Alziamo i nostri cuori a Dio in alto (Coro)

I bambini che giocano sulla spiaggia



I suoni delle risate che sentiamo

Il loro amore che aumenta sempre di più

Ci ricordano che il nostro Dio è vicino (Coro)

Le palme che si piegano verso il cielo

Le nuvole che corrono avanti e indietro

gli uccelli che volano in alto e in basso

Danno gioia agli uomini sulla terra in basso (Coro)

A Dio Padre, a Dio Figlio e Dio Spirito, sia lodato

Possa Cristo Signore riversare su di noi

Il dono dello Spirito per sempre (Coro)

Amen.

### Domande di riflessione

- I nostri canti sono solo quelli di adorazione e lode? Ci lamentiamo e invociamo la giustizia di Dio ed esprimiamo la nostra speranza nei nostri canti?
- Cosa possiamo fare, come membri della Casa di Dio, per amplificare e unirci al coro dei lamenti e delle grida per la giustizia climatica?
- Nel contesto della migrazione indotta dal cambiamento climatico, dove le persone possono avere bisogno di spostarsi all'interno di uno stato insulare o dove le persone di uno stato insulare possono avere bisogno di spostarsi in un altro paese, come possono la chiesa e i cristiani assicurare che questi spostamenti non siano esperienze di esilio dislocante ma il ritrovamento di una nuova patria?
- Ci sono comunità nella vostra società che possono anche cantare in questo modo?

*(Scritto da Past. James Bhagwan, pastore nella Chiesa Metodista delle Fiji/ Segretario Generale della Conferenza delle Chiese del Pacifico)*

Preghiere per il creato

Sia benedetto il Signore Dio, Autore di tutta la Creazione.

Dio di potere immutabile, quando hai plasmato il mondo, le stelle del mattino cantavano insieme e l'esercito dei cieli gridava di gioia:

Ti ringraziamo Dio per le Acque curative della Creazione, che portano piacere e salute, purezza e vita. Per la ricchezza della buona Terra che produce frutta e fiori, un piacere da gustare e una gioia da vedere.

Per gli uccelli che volano nell'aria, per le creature striscianti sulla Terra, per i pesci che scorrono nei mari, per tutte le creature grandi e piccole con cui condividiamo questa preziosa rete della vita, per la rinvigorente luce solare del giorno, il profondo mistero della notte, la Meraviglia delle stelle, e il richiamo dell'ignoto nell'universo.

Liberaci Signore dall'incurante abuso e dal disonore delle meraviglie della tua mano, dalla follia di immaginarci liberi dal destino dell'intera tua Creazione, per il coraggio e la saggezza di confessare quanto poco ci siamo preoccupati dei tuoi doni.

Fortificaci Signore per la convinzione che ci hai chiamati ad amare e restaurare la Terra, per il pentimento e la determinazione di iniziare di nuovo la nostra amministrazione.

Dio Creatore, la tua mano è spalancata per soddisfare i bisogni di ogni creatura vivente:

Rendici sempre grati per la tua amorosa provvidenza; e concedi che noi, ricordando il racconto che noi un giorno dobbiamo dare, siamo fedeli custodi dei tuoi buoni doni;

per mezzo del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo AMEN.

*(Scritto da Wilfer, età 29)*

Padre nostro che sei nei cieli, Grande Dio di tutto e della Creazione.

Noi ti lodiamo e glorifichiamo il tuo nome, Geova, perché non c'è nulla che tu crei che esista senza scopo o significato.

Pianifichi perfettamente il sorgere del sole fino al suo tramonto allo stesso modo richiami indietro le maree dopo che si innalzano e come un puzzle, cambi le stagioni splendidamente, soddisfacendo il tuo popolo.

Rimaniamo sbalorditi davanti alla tua maestria, la tua presenza rappresentata vivamente nel profumo e nella bellezza dell'ecosistema e della creazione che hai chiamato in vita dalla polvere. Il tuo amore è così immenso che ti prendi cura di noi e provvedi alle nostre vite dal palmo delle tue mani.

Ci doni acqua fresca per placare la nostra sete, ci doni piante e animali, così abbiamo cibo e siamo riempiti, ci doni la conoscenza per aiutare il tuo popolo, in tutto ciò non ti lamenti né ci neghi la tua bontà.

Ma ora ti ringraziamo e ti lodiamo a malapena, abbiamo dedicato il nostro tempo ad allontanarci da Te e nel frattempo abbiamo rovinato e corrotto il tuo meraviglioso lavoro.

Abbiamo usato la conoscenza che con tanto amore ci hai donato per creare un mondo "più facile" che è ora la radice della rovina del nostro mondo.

Siamo diventati arroganti e orgogliosi e non cerchiamo più la tua guida;

Abbiamo creato miliardi di tonnellate di rifiuti nel nome dello sviluppo.

Le piante e gli animali soffrono fino alla morte, la terra su cui camminiamo si è surriscaldata, le foreste lussureggianti sono ora deserte, il livello del mare è aumentato a tal punto da togliere e rovinare vite.

Le nostre famiglie devono costantemente ricostruirsi a causa dei continui cicloni, trasferirsi a causa dell'innalzamento del livello del mare e lottare contro i minatori di petrolio, i minatori di bauxite, i tester nucleari, i produttori di plastica e coloro che scelgono di chiudere gli occhi a tutto questo, Signore.

Gli uccelli piangono, gli animali della terra piangono, tutte le creature del mare piangono e la mia stirpe piange a te, per ricordarci.

Ricordati di noi, nostro Dio, ricordati dei nostri discendenti, ricordati di quelli senza voce, ricordati del tuo popolo che tiene strette le loro famiglie in un angolo asciutto della loro casa mentre le maree fredde invadono la loro abitazione.

Donaci la saggezza divina, affinché custodiamo e proteggiamo tutta la tua creazione e non la roviniamo più.

Liberaci dallo spirito di odio e gelosia e illumina le nostre menti per aiutarci l'un l'altro a sradicare questa crisi del riscaldamento globale. Illumina tutti coloro che ascolteranno questa preghiera così che riconoscano che inquinare la terra è un peccato e si alzino a parlare contro di essa nel nome di Gesù.

Sii la nostra guida, Signore Dio in tutti i giorni della nostra vita. Amen.

*(Scritto da Alisi, età 28)*

## Proposte di canti

- It is Well with My Soul, Sovereign Grace Music: [https://www.youtube.com/watch?v=AHe\\_qmo3gX4](https://www.youtube.com/watch?v=AHe_qmo3gX4)
- All to Jesus I Surrender, Walkers to Heaven: <https://www.youtube.com/watch?v=7x2IpLSfq8>
- The Old Rugged Cross, John Berry: Hymn - Old Rugged Cross - YouTube
- Blessed Assurance, Life Way Worship: [https://www.youtube.com/watch?v=rDeiy9-t2GE&list=RD8SCorW9r\\_Is&index=12](https://www.youtube.com/watch?v=rDeiy9-t2GE&list=RD8SCorW9r_Is&index=12)

Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a)

Queste risorse liturgiche sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di maggio, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web.

---

## *RISORSE LITURGICHE DI GIUGNO*

*(Dallo Zambia)*

---

### Domande Di Discussione Sul Cortometraggio

- Cosa ti ha sorpreso delle storie raccontate da Saliya, Agness, Dorothy e Issack? • Quali storie della Bibbia ti vengono in mente che esplorano le inondazioni e la siccità?
- Come possono queste storie far luce sulla situazione che affrontiamo oggi?
- Quali pensi che siano alcune delle azioni che la tua comunità potrebbe intraprendere per lottare per la giustizia climatica?

*(Scritto da Jessica Bwali, operatrice CJ4A dello Zambia)*

### Preghiera per le comunità visitate in Zambia

Caro Signore, ti ringraziamo per la vita di ogni persona e per la comunità visitata nella creazione del cortometraggio. Grazie per la vita delle persone a Luapulam Est e delle province meridionali dello Zambia. Signore, ti preghiamo di concedere loro la forza di cui hanno bisogno mentre affrontano i diversi effetti del cambiamento climatico. siamo particolarmente incoraggiati che nonostante queste comunità affrontino alcuni effetti del cambiamento climatico come le inondazioni e la siccità sono rimasti fedeli nel servire il tuo nome. E così preghiamo che la tua luce risplenda su di loro e che rimangano saldi in te. 2 Preghiamo per i contadini i cui raccolti sono danneggiati da inondazioni e siccità che tu possa riempire le loro famiglie di cibo che non dormano mai affamati perché tu sei un Dio che si prende cura di noi. Che la prossima stagione agricola sia feconda e che tutti coloro che hanno avuto i loro raccolti distrutti in questa stagione possano raccogliere molto di più che ce ne sia abbastanza per le loro famiglie e per il paniere alimentare nazionale. Dove c'è siccità, che tu possa far cadere le piogge in modo che la creazione, gli animali e le persone abbiano abbastanza acqua per sopravvivere. Dove ci sono inondazioni, che tu possa comandare alle piogge di stabilizzarsi quanto basta per le persone, gli animali e la creazione da usare e non sprecare. Signore fa in modo che questi agricoltori raccolgano molto di più così che molte persone ne beneficino e sostengano i loro mezzi di sostentamento. Mentre preghiamo, crediamo che il Signore possa intervenire e aiuti ogni persona che ha bisogno del Suo aiuto. Che Tu possa incontrare ogni persona nel suo bisogno e soprattutto, fa' che il meteo sia una benedizione per tutti. Preghiamo tutto questo nel nome di Gesù Cristo nostro salvatore, AMEN!

## 9 Fatti sul cambiamento climatico in Zambia

1. La sicurezza alimentare può essere aumentata attraverso l'uso di metodi agricoli intelligenti come l'agricoltura di conservazione. Questo include l'uso di metodi di gestione dell'acqua e di agricoltura conservativa che rende possibile preservare l'acqua e coltivare più cibo su un piccolo appezzamento di terra.
2. L'agricoltura di conservazione significa ridurre il danno al suolo superiore, evitandone l'erosione mediante la copertura del terreno con paccime e piante inferiori, intrappolando l'acqua mediante la rotazione delle colture e la consociazione e utilizzando letame organico prodotto da animali e scarti vegetali che aggiunge nutrienti al suolo e aumenta la capacità del suolo nel trattenere l'acqua aumentando le colture locali e le piante resistenti alla siccità.
3. Usare meno legna da ardere per cucinare è un altro modo per rallentare il riscaldamento globale. Un braciere a basso consumo di legna da ardere usa molta meno legna di un normale braciere a legna per cucinare. Si può anche installare un sistema di biogas domestico.
4. La produzione di energia da fonti rinnovabili sosterrà lo sforzo generale per migliorare la crescita economica. Le stufe solari e i pannelli solari per la produzione di elettricità non inquinano, né la produzione di elettricità con mulini o turbine eoliche.
5. Le persone che vivono in aree in cui le inondazioni diventano più intense devono spostarsi in un luogo più sicuro o si preparano alle inondazioni costruendo un adeguato sistema di drenaggio e piantando in aree rialzate. È probabile che le inondazioni peggiorino e quanto prima le famiglie saranno in grado di rendere i loro luoghi di vita più sicuri, tanto più probabile sarà la loro prosperità.
6. Gli alberi sono importanti per condurre l'acqua piovana nel terreno e per tenerlo il suolo compatto ed evitare gli smottamenti. In questo modo gli alberi proteggono dagli incidenti causati da forti piogge.
7. I grandi alberi rimuovono anche molta anidride carbonica dall'aria quando crescono. Quando gli alberi vengono bruciati per farne legna da ardere, l'anidride carbonica assorbita nel legno viene rilasciata ed emessa nell'atmosfera. Per entrambe queste ragioni, gli alberi dovrebbero essere ben tenuti e non essere abbattuti senza essere sostituiti da nuovi alberi

8. Evitare l'uso di prodotti di plastica monouso, e riutilizzare o riciclare le borse di plastica e le bottiglie d'acqua di plastica.
9. Fare pressione sui governi e sulle autorità locali affinché prendano sul serio il cambiamento climatico cambiando le fonti di energia e il modo in cui il cibo viene prodotto e trasportato.

*(Scritto da Kabwe Lupupa, età 17)*

## Passaggio biblico

### **1Corinzi 9,17**

«Se lo faccio volenterosamente, ne ho ricompensa; ma se non lo faccio volenterosamente è sempre un'amministrazione che mi è affidata».

## Eco-Riflessione

La Scrittura richiama la nostra attenzione sull'intraprendere azioni deliberate senza aspettarsi alcun favore o ricompensa per fare ciò che è buono, sia per la causa di Dio, sia per la causa dell'umanità o per la causa della creazione. Eppure, le domande sono ancora presenti nelle nostre menti:

1. I cristiani dovrebbero preoccuparsi dell'ambiente? Genesi 2:15: Il Signore chiamò i primi uomini a prendersi cura della creazione. Questo compito stabilì anche una relazione fissa tra il genere umano e il resto della creazione. Prendersi cura della creazione è il compito datoci dal Signore e noi abbiamo la responsabilità di soddisfare le richieste di questo compito.
2. Che differenza fa? Genesi 1:28-29: Dio chiama tutti noi anche oggi a compiere azioni deliberate per portare avanti la sua causa. Tenendo conto del fatto che la terra è stata fatta per l'abitazione e il sostentamento del genere umano.
3. C'è una pena per chi non compie azioni deliberate nei confronti dell'ambiente? Quando le persone voltano le spalle al Creatore e al suo piano, vivendo una vita egocentrica di individualismo e negligenza, provocano un disordine che ha inevitabili ripercussioni sul resto dell'ordine creato, come gli eventi meteorologici estremi che si sono verificati negli ultimi anni.

## Domande di Riflessione

1. I cristiani dovrebbero preoccuparsi dell'ambiente?
2. Che differenza fa?
3. Quali sono le conseguenze del mancato intervento per proteggere il creato?
4. Ci sono esempi nella Bibbia che mostrano gli effetti della mancata cura dell'ambiente?
5. Quali sono alcune delle azioni che la tua comunità può intraprendere per prendersi cura della terra?

## Preghiera per la Creazione

Nostro caro padre celeste, ti ringraziamo per esserti rivelato attraverso la tua creazione. Dio onnipotente, attraverso la tua creazione vediamo la gloria della tua potenza e bontà. Tu ci hai creato a tua immagine per avere cura di tutti gli esseri viventi di questo mondo ma purtroppo la creazione non viene curata come dovrebbe. Molti animali vengono uccisi, portando all'estinzione di molte specie. Gli alberi che ci danno ossigeno vengono abbattuti per i nostri desideri egoistici. La bellezza della tua creazione viene distrutta. Dio abbi pietà e aiutaci ad amare e a prenderci cura della creazione che ci hai affidato. Nel nome di Gesù preghiamo Amen.

*(Scritto da Annie Nakubyana Inambao, età 15)*

## Suggerimenti di canti

- Ifilikuntashi, Chiesa Metodista Unita di Zambia Coro MOUNT SINAI: <https://youtu.be/MyIRYmFKk8A>
- Namona Uluse, Chiesa Metodista Unita di Zambia, Chiesa di Giordano Gruppo “VOICE OF PRAISE TEAM”: [https://youtu.be/wYVB8XZq\\_Zs](https://youtu.be/wYVB8XZq_Zs)
- Wamushilo (Chalipalwa), Chiesa Metodista Unita di Zambia - Chiesa di San Paolo KABWATA Gruppo “THE SHOWERS OF BLESSINGS”: <https://youtu.be/n3VS0FaGRTs>
- Aletulwila, Gruppo “EL-SHADDAI PRAISE TEAM”: <https://youtu.be/HyrM8rh37Mg>
- Simplified, Pompei: <https://youtu.be/xOscvUU4Ay0> Playlisy aggiuntiva per il culto
- Christine: <https://youtu.be/r6o-LpQ8vYc>
- Ephraim: <https://youtu.be/3IEWKcYKtm8>



Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a)

Queste risorse liturgiche sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di giugno, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web.

---

## *RISORSE LITURGICHE DI LUGLIO*

*(Dall'Uruguay)*

---

### Domande di discussione

1. Fabian Muñoz dice che l'uomo è il grande artefice della Terra. Sei d'accordo? Quali abitudini dovremmo cambiare per impedirlo?
2. Omar Defeo sottolinea che il cambiamento climatico deve essere affrontato ora. In che modo noi, dai nostri contesti, potremmo contribuire ad affrontarlo nel modo migliore?
3. Come possiamo vedere nel video, i mezzi di sussistenza dei pescatori sono in pericolo. Conosci qualche lavoro nel tuo contesto che sta vivendo una situazione simile a causa del cambiamento climatico? Come pensi che ti sentiresti al loro posto?
4. Quali azioni specifiche possiamo intraprendere per adattare il motto del Centro Emmanuel "per una cultura della cura della vita" alla nostra vita?

*(Scritto da Camila Ferreiro)*

### Preghiera per il creato

Dio creatore

Ti ringraziamo, Dio creatore, per la tua creazione perfetta.

Perdonaci per non averla custodita quando avremmo dovuto.

Ti ringraziamo per le acque, la terra, le montagne, gli alberi e tutte le meravigliose creature con cui condividiamo la terra.

Ti ringraziamo per averci dato degli spazi dove possiamo riunirci e trarre forza come comunità.

Perdonaci per il modo in cui abbiamo trattato la Terra che sostiene la nostra vita.

Ti preghiamo di stare con e proteggere tutte le persone e le comunità che sono state più colpite dalla crisi climatica.

Dacci la forza di ribaltare la situazione che abbiamo di fronte.

Aiutaci a costruire un mondo abitabile e giusto per tutti. Amen.

*(Scritto da Martina Baridón, età 19, Uruguay)*

### Preghiera per il creato

Caro Dio, nostra Madre e Padre,

Che il tuo Spirito, la tua ruah, ci stia vicino e respiri su di noi.

Ti ringraziamo ogni giorno per la terra su cui camminiamo e per l'acqua che beviamo.

Ti ringraziamo per la terra che lavoriamo e per i suoi frutti che nutrono i nostri figli.

Ti preghiamo per coloro che non sanno condividere la tua creazione, che hanno usato e abusato della terra e dell'acqua, lasciando i nostri fratelli e sorelle senza niente.

E che, spinti dalla loro ambizione, hanno distrutto il mondo che tu hai creato per farci vivere bene.

Unitevi a noi nelle nostre riflessioni. Sappiamo che anche noi, a volte, sbagliamo; anche noi sperperiamo e sprechiamo.

Per favore, aiutateci a fare buona compagnia alle famiglie e alle comunità che soffrono in prima linea, che devono sopportare le conseguenze di questo sistema che distrugge e uccide nella sua smania di produrre.

Sappiamo che nonostante la produzione aumenti costantemente giorno dopo giorno, la fame continua a mietere vittime tra le nostre sorelle e i nostri fratelli.

Ti prego, Dio, resta vicino a noi.

Che la tua ruah creativa ci ricordi, respirando dolcemente su di noi, il bellissimo dono della tua Creazione, di cui siamo figli e figlie per tua grazia.

Dacci la forza di continuare a lavorare per il tuo progetto, affinché tutti possiamo godere della vita in pienezza. Amen.

### Salmi di lode alla natura

- Sal 92,4 «Poiché tu m'hai rallegrato con le tue meraviglie, o SIGNORE; io canto di gioia per le opere delle tue mani».
- Sal 92,5 «Come sono grandi le tue opere, o SIGNORE!»
- Sal 74,16 «Tuo è il giorno, la notte pure è tua; tu hai stabilito la luna e il sole».
- Sal 74,17 «Hai fissato tutti i confini della terra, hai stabilito l'estate e l'inverno».
- Sal 104,10 «Egli fa scaturire fonti nelle valli ed esse scorrono tra le montagne».
- Sal 104,11 «abbeverano tutte le bestie della campagna, gli asini selvatici vi si dissetano».
- Sal 104,12 «Vicino a loro si posano gli uccelli del cielo; tra le fronde fanno udir la loro voce».
- Sal 104,13 «Egli annaffia i monti dall'alto delle sue stanze; la terra è saziata con il frutto delle tue opere».

- Sal 104,14 «Egli fa germogliare l'erba per il bestiame, le piante per il servizio dell'uomo; fa uscire dalla terra il nutrimento».
- Sal 89,11 «I cieli sono tuoi, tua pure è la terra; tu hai fondato il mondo e tutto ciò che è in esso».
- Sal 36,5 «O SIGNORE, la tua benevolenza giunge fino al cielo, la tua fedeltà fino alle nuvole».
- Sal 36,9 «Poiché in te è la fonte della vita e per la tua luce noi vediamo la luce».
- Sal 139,14 «I Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo. Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene».
- Sal 67,3 «Ti lodino i popoli, o Dio, tutti quanti i popoli ti lodino!»

*(Scritto da Macarena Germán)*

## 10 fatti sul cambiamento climatico in Uruguay

1. L'Uruguay è l'unico paese sudamericano completamente situato nella zona temperata. La temperatura media annuale nazionale è di 17,5°C, con il nord più caldo del sud. Il clima è piovoso con valori medi annui di precipitazioni accumulate di 1.300 mm, anche se esiste una grande variabilità nel corso dell'anno. L'umidità relativa media annuale varia tra il 70% e il 75%.
2. Nell'ultimo secolo, le temperature medie annuali e le precipitazioni sono aumentate. Le chiare tendenze positive dal 1970 ad oggi possono essere attribuite all'alto livello di attività umana degli ultimi decenni.
3. È importante sapere che il cambiamento climatico non è solo un cambiamento nelle condizioni medie delle precipitazioni o delle temperature in una regione, ma è soprattutto associato a cambiamenti nella frequenza e nell'intensità di eventi meteorologici estremi. Questi eventi generano perdite economiche dirette, danni alle infrastrutture, perdite di vite umane e danni psicosociali, tra gli altri.
4. Il verificarsi di eventi meteorologici estremi in Uruguay è in aumento. Siccità e inondazioni sono i principali eventi meteorologici gravi nel paese. "El Niño" e "La Niña", fenomeni ricorrenti nell'Oceano Pacifico tropicale che comportano cambiamenti nella temperatura dell'acqua, hanno un forte impatto sulle precipitazioni del paese. Il fenomeno "El Niño" aumenta la probabilità che le piogge siano di maggiore entità, mentre "La Niña" aumenta la frequenza della siccità.

5. Altri eventi estremi che hanno un impatto crescente sull'Uruguay sono le ondate di calore e di freddo, il gelo, le tempeste e le grandinate, tra gli altri. Tutti questi eventi influenzano la vita della popolazione, specialmente quella con un livello socioeconomico più basso.
6. Le temperature dell'oceano stanno aumentando, ma in alcune parti del mondo, come l'Uruguay, più velocemente che in altre. La frequenza delle ondate di calore marine sta aumentando sulle coste uruguaiane, generando una massiccia mortalità di pesci e fioriture di alghe tossiche. Questo non solo contribuisce all'estinzione di alcune specie, ma colpisce sempre più la pesca.
7. L'aumento del livello del mare è un problema anche per l'Uruguay. Diversi studi hanno osservato un aumento di 11 cm a Montevideo, di cui 2-3 cm corrispondono agli ultimi tre decenni. Lungo il resto delle zone costiere uruguaiane, l'aumento del livello del mare è di entità ancora maggiore. Le aree più vulnerabili all'aumento del livello del mare sono le zone umide, che subirebbero impatti considerevoli con aumenti di soli 20+ cm e impatti gravi con un aumento di 50+ cm.
8. La produzione di energia idroelettrica è particolarmente vulnerabile alle conseguenze del cambiamento climatico, sia per gli eccessi che per i deficit di acqua. È essenziale avere fonti di energia multiple e diversificate, per garantire l'accesso all'energia a tutti gli utenti.
9. Un aumento delle precipitazioni annuali accumulate tra lo 0 e il 10% è previsto a breve termine, mentre un aumento tra il 5 e il 30% è previsto a medio termine, a seconda dello scenario. Per quanto riguarda la temperatura, i modelli a breve termine prevedono un riscaldamento tra 0,5 e 1,5°C rispetto alla temperatura media, mentre un aumento da 1,5 a 5,2°C è previsto a lungo termine.
10. Tutte le proiezioni future sono studiate con diversi scenari. La differenza tra questi scenari sta principalmente nella percentuale di gas serra. Gli scenari che proiettano emissioni più alte mostrano i risultati più estremi e pericolosi.

## Lettura biblica

### **Salmi 65,5-13**

«<sup>5</sup>Mediante prodigi tu ci rispondi, nella tua giustizia, o Dio della nostra salvezza, speranza di tutte le estremità della terra e dei mari lontani. <sup>6</sup>Con il suo vigore egli rese saldi i monti, cingendosi di potenza.<sup>7</sup>Egli placa il fragore dei mari, il fragore dei loro flutti, e il tumulto dei popoli.<sup>8</sup>Gli abitanti delle estremità della terra tremano davanti ai tuoi prodigi; tu fai sgorgare canti di gioia dall'oriente all'occidente.<sup>9</sup>Tu percorri la terra e la irrigi, la fai produrre abbondantemente. I ruscelli di Dio sono pieni d'acqua; tu procuri agli uomini il grano, quando

prepari così la terra;<sup>10</sup>tu irrighi i suoi solchi, ne pareggi le zolle, l'ammorbidisci con le piogge, ne benedici i germogli.<sup>11</sup>Tu coroni l'annata con i tuoi benefici, e dove passa il tuo carro stilla il grasso.<sup>12</sup>Esso stilla sui pascoli del deserto, e i colli sono adorni di gioia.<sup>13</sup>I pascoli si rivestono di greggi e le valli si coprono di frumento; essi prorompono in grida di gioia e cantano».

## Eco-riflessione

Prima di andare avanti, facciamo un respiro profondo

Vediamo... Quanto tempo dedichiamo ad essere consapevoli del mondo che ci circonda? Che sapore aveva ieri la tua cena? Che odore hanno i tuoi vestiti? Che aspetto aveva il cielo ieri sera? Cosa puoi sentire con i tuoi piedi in questo momento? Quali suoni puoi sentire mentre leggi questo testo? Cosa ti hanno insegnato i tuoi sensi sul luogo in cui vivi?

Ora ti invitiamo a prenderti tre minuti per coinvolgere tutti i tuoi sensi prima di leggere ciò che segue.

Un modo di essere: Attraverso l'osservazione e la conoscenza condivisa

"Milton Honnegger e Inés Ackermann erano una coppia che produceva formaggio artigianale nella zona di Cufre. Fin dall'inizio si sono impegnati nella produzione agroecologica. Ogni lunedì lasciavano la loro fattoria e portavano il loro formaggio al Centro Emmanuel. Il loro formaggio, insieme ad altri prodotti biologici della zona, veniva poi inviato a Montevideo per essere venduto al mercato biologico di Parque Rodó.

"Hanno sostenuto il nostro lavoro a partire dal 2004 e hanno condiviso con noi gli inizi del movimento biologico nella zona e le loro relazioni con i produttori di altre parti del paese. Così ci è venuta l'idea di allestire uno stand di prodotti biologici nel mercato di strada della vicina città di Nueva Helvecia. Il nostro sogno si è finalmente realizzato e abbiamo aperto il nostro stand l'ultimo venerdì del mese di ottobre 2006. Ogni venerdì, senza perdere un giorno, per un periodo di dieci anni, abbiamo visto Milton arrivare con la sua auto carica di casse frigo piene di formaggio, burro, piantine e verdure.

"Qualche anno fa siamo stati colpiti da una siccità che è durata diversi mesi. Un giorno, mentre ci faceva visita, Milton disse con la sua solita voce bassa:

'Tra sette giorni pioverà...!'

Fui preso alla sprovvista. Ero dotato di un arsenale di informazioni e sapevo con certezza che nessuna pioggia era stata prevista dai servizi di previsioni del tempo.

'Ma, Milton, tutti dicono che non pioverà', dissi. 'Non si prevede pioggia per diverse settimane, come minimo'.

Fece una pausa come se si guardasse indietro e rispose:

'Vedi, oggi sono andato alla sorgente, che mio nonno e mio padre conoscevano bene. Dicevano: 'Quando l'acqua sgorga dalla sorgente, presto pioverà'. 'Segnati le mie parole', disse Milton, 'tra sette giorni pioverà'.

Sette giorni dopo la nostra conversazione cominciò a piovere.

"Milton era un insegnante che ci ha insegnato l'agroecologia, le relazioni tra le diverse piante e il loro potenziale come medicina. Diceva sempre 'Mio nonno diceva...' o 'Mio padre ci diceva...'. Un patrimonio di conoscenze per la cura del Creato, basato sull'osservazione e sul passaggio di conoscenze da una generazione all'altra. Dobbiamo prendere tempo per osservare i processi in natura e condividere con gli altri ciò che abbiamo imparato.

Sono grato per l'opportunità di aver conosciuto Milton e vi invito, proprio come lui ha invitato me, a cominciare a sentire la Creazione e a condividere il patrimonio di conoscenze accumulato nel tempo".

Un altro modo di essere: La produzione rurale e il ciclo del profitto.

"Trent'anni fa, in questa zona c'erano sei vicini, me compreso. Ora ci sono solo io. Ho comprato la terra da due dei miei vicini, e affitto la terra dai vicini dall'altra parte della strada. Infatti, vivo in città con mia moglie. A volte viene a stare con me durante il raccolto, perché è allora che non ho nemmeno il tempo di andare a casa. I miei figli vengono in campagna per fare foto e nient'altro; non vogliono avere niente a che fare con il lavoro qui. So che venderanno la terra quando morirò.

"Lavoro con Juan, è il mio dipendente, ma viene quando vuole, o dice che non sta bene per non venire. Lavora applicando i prodotti chimici, ma il giorno dopo dice che è stanco e non viene a lavorare. Nessuno vuole lavorare! ... Oh, e c'è anche un agronomo che lavora qui; viene per le visite volanti, resta un'ora e poi se ne va. Una volta ho avuto una visita dal Ministero; mi hanno detto che dovevo smettere di piantare lungo il rivolo, perché l'uso di prodotti agrochimici non è permesso vicino ai corsi d'acqua. Per evitare di perdere soldi, sto pensando di mettere delle recinzioni metalliche e avviare un allevamento.

L'agronomo mi ha detto che gli allevamenti sono redditizi perché gli americani e i cinesi pagano bene la carne di manzo.

L "agronomo sa molto sugli allevamenti e sui fertilizzanti liquidi, ma non sa nulla del resto. La gente dice anche che i fertilizzanti inquinano l'acqua, e che questo spiega la presenza di cianobatteri sulle spiagge. Ma non guardano gli effluenti delle città e delle fabbriche. Per loro la colpa è sempre della campagna".

Il ciclo dell'acqua e il ciclo del profitto

A volte rimaniamo con una visione un po' schematica dei salmi come "canti gioiosi" o "petizioni a Dio", niente di più. Ma il Salmo 65 va ben oltre questo. Offre una descrizione del mondo visto attraverso gli occhi -e l'esperienza spirituale- di una persona. Questo salmo ci porta attraverso la Creazione dove vediamo che Dio è molto presente. Non è un Dio che "crea e se ne va"; è una forza sempre presente, sostiene e rinnova la sua Creazione. Manda una pioggia abbondante! Innaffia i solchi dei campi! Ammorbidisce la terra!

Per varie ragioni, l'interpretazione biblica prevalente è stata incline a rafforzare l'idea di una relazione piuttosto debole tra Dio e la natura. Quando si parla della relazione tra Dio e la Creazione, ciò che tipicamente viene in mente è il testo della Genesi, dove la divinità è vista come una forza creatrice dalla quale -in sei mitici giorni- è emerso il cosmo e ogni forma di vita. Per qualche motivo, quando si considera la relazione tra Dio e la natura, la tradizione prevalente tende a concentrarsi sull'atto della creazione, dopo il quale Dio si riposò. E questo era tutto.

Questa è un'interpretazione molto conveniente ed economicamente lucrativa che ci lascia con la nozione che la Creazione è un oggetto finito, qualcosa che Dio ha creato e che ora ha lasciato nelle nostre mani perché lo usassimo e lo amministrassimo. È un'interpretazione utile perché, pur lodando la natura, trasmette il messaggio che il lavoro di Dio è finito e che non è più coinvolto o interessato. C'è un divorzio tra Dio e la creazione. Di conseguenza, l'essere umano interviene per riempire il vuoto creato da tale separazione, e la natura è ora nelle sue mani. Che interpretazione vantaggiosa per perforare il terreno, controllare le risorse idriche e brevettare i semi! È davvero un'interpretazione molto conveniente!



Al contrario, nel Salmo 65, Dio è presente come una forza che anima (dà 'respiro' e 'anima') la natura. Dio non è uscito di scena, non è fuggito nel suo bunker privato né si è disinteressato della sua creazione. Al contrario, è un Dio sempre presente, che visita la terra e la innaffia, governa i cicli del sole, fa crescere il grano, sparge le nuvole nel cielo. In questo canto di lode e di ringraziamento, il salmista nella sua sensibilità invoca un Dio presente, attivo e coinvolto nei cicli della natura. Non ha creato la Creazione e poi se n'è andato; è una forza presente in ogni fenomeno della natura.

Com'è meraviglioso incontrare un salmo in cui Dio è la forza che sostiene la creazione. Non è un proprietario terriero assente che visita solo durante la stagione del raccolto, che controlla la terra con droni, assume personale pagato e usa prodotti chimici importati. No, è un Dio che visita la terra, continua a lavorare e ha un modo di essere molto particolare. Ci piace pensarlo con i piedi sporchi di fango e le mani bagnate.

Quando pensiamo e proclamiamo un Dio che è coinvolto nei cicli della vita, parliamo di una forza che osserva, cammina e visita la terra. Una Divinità che sta vicino e sostiene il ciclo della terra, dell'acqua e delle stagioni. Un "Dio di qui", vicino alla Creazione. Credere questo e leggere il salmo da questa prospettiva ci permetterà di ristabilire una relazione più stretta e sensibile con la terra. Perché se Dio è la forza che sostiene i suoi cicli, sentire la pioggia, toccare la terra e ascoltare il vento può essere un segno del sacro.

Quando Milton andò alla sorgente e annunciò che presto avrebbe piovuto, la sua conoscenza proveniva dall'osservazione della natura e dalla sua disponibilità a valorizzare la conoscenza degli altri e a trasmettere la loro esperienza. Il suo modo di essere era molto simile a quello descritto nel Salmo 65. Vedeva la natura come un sistema complesso e completo guidato da fenomeni interconnessi.

La primavera annuncia l'arrivo della pioggia, diceva Milton. La pioggia coprirà i prati di greggi e riempirà le valli di grano, come ci ricorda il Salmo 65. In questo salmo il ciclo della pioggia segue una logica misteriosa. Dio manda la pioggia e la terra canta di gioia. L'acqua è un dono e Dio non si aspetta nulla in cambio.

Una logica molto diversa da quella che guida le forme di produzione prevalenti nel mondo di oggi. Molto diversa dal ciclo del profitto! Coloro che agiscono motivati dall'interesse personale non danno mai più del necessario per ottenere la loro parte di torta. Né si preoccupano dell'impatto ambientale delle loro attività. Non calpestano il fango, non controllano la sorgente e non si preoccupano dei loro vicini. Il nome del loro dio è Rendimento, Competizione, Profitto e Investimento.

Nel nostro paese, basta camminare per i campi per vedere fino a che punto il ciclo dell'acqua è stato sconvolto dal ciclo del profitto: suoli degradati ed erosi; coltivazioni indebolite di anno in anno; suoli con meno vita; campi che si allagano e rivoli che si seccano; fili d'acqua che sono scomparsi. Molte valli piene di grano non gridano e non cantano più di gioia perché sono usate come moneta per pagare i debiti. L'acqua non scorre più né viene condivisa liberamente e generosamente, ma viene privatizzata e scambiata come merce in borsa per completare il ciclo del profitto.

A causa dell'uso di sostanze tossiche, il modello estrattivista e di esportazione agricola non solo ha sterilizzato i suoli, ma li ha resi impermeabili. Come conseguenza della sterilizzazione, i suoli hanno meno capacità di trattenere l'acqua e permettono una scarsa o nessuna infiltrazione, il che si traduce in un aumento della siccità e in una minore ricarica subacquea dalle precipitazioni. I prodotti agrochimici e gli allevamenti, parte integrante del modello di esportazione agricola, inquinano le acque superficiali e sotterranee, il che aumenta il costo del trattamento dell'acqua potabile. L'attività umana e gli interessi economici hanno causato l'insabbiamento di torrenti e fiumi, e questo a sua volta ha causato inondazioni senza precedenti che hanno spazzato via le case delle famiglie più vulnerabili.

Il modello di esportazione agricola è un modello perverso che ha ignorato i cicli sacri dell'acqua e non può comprendere la generosità di Dio che dà gratuitamente. I cicli del profitto si presentano sotto l'apparenza del progresso e dichiarano il loro impegno a combattere la fame nel mondo. Ma non è forse Dio che veste i prati? Non è forse la sua acqua che ci disseta?

Forse è tempo di respirare profondamente e guardare l'orizzonte. È tempo di identificarci con il salmista, di risvegliare i nostri sensi, di ascoltare la Creazione. Forse è tempo di reimparare i cicli della terra e scoprire la mano generosa di Dio in essi. Forse è tempo di persuadere i potenti del mondo a rinsavire e ricordare loro che non c'è salvezza nei cicli del profitto.

Dio visita la terra e la inaffia. Il suo amore arricchisce la nostra vita.

*(Mónica Hillmann, Guillermo Long Bertinat, Raquel Malan, J. Javier Pioli, Silvana Schaffner,  
Santiago Wirth Ricca- Gruppo di Ecoteologia, Centro Emmanuel)*

## Benedizione

Che Dio vi benedica con sensibilità  
che il tuo cuore possa sentire il gemito della Creazione.  
Che Dio ti benedica con uno spirito di giustizia,  
affinché tu possa difendere la casa di ogni creatura.  
Possa Dio benedirti con sufficiente audacia  
affinché tu possa fare ciò che altri ritengono impossibile.  
E così benedica te, fonte di tutta la vita e di tutto l'amore. Amen.

*(Scritto da Jorge Gerhard)*

## Proposte di canti dall'America Latina

- La Creazione - Piero: <https://www.youtube.com/watch?v=hiQ35mRD104>
- Coplas de Yaraví: [https://www.youtube.com/watch?v=2C\\_H2cCvCS8](https://www.youtube.com/watch?v=2C_H2cCvCS8)
- Canzone di tutti - Mercedes Sosa: <https://www.youtube.com/watch?v=IqxMGNOm4pk>
- Vita in abbondanza - Coro Pascua Joven San Isidro:  
<https://www.youtube.com/watch?v=GkiNi5EdcRU>

---

## RISORSE LITURGICHE DI AGOSTO

*(Dall'India)*

---

### Domande per la discussione del cortometraggio

- Il cambiamento climatico sta avendo un forte impatto sull'India. Quali aspetti del cortometraggio ti hanno colpito riguardo agli effetti del cambiamento climatico sull'India?
- Più del 60% della popolazione indiana dipende dall'agricoltura. Quale percentuale della tua popolazione dipende dall'agricoltura?
- Come potreste sensibilizzare le comunità in India che sono colpite da siccità, inondazioni e cicloni?

*(Scritto da Punya Murthy Khristodas, dottorando di ricerca)*

### Preghiera

Caro Dio Creatore,

Siamo venuti alla tua presenza per pregarti di salvare la nostra Madre Terra.

Per condurre una vita felice e piena di gioia,

abbiamo fatto così tanti danni alla nostra Madre Terra.

Abbiamo emesso gas serra e devastato lo strato di ozono.

Dio insegnaci il modo di utilizzare le risorse naturali in modo sensato,

in modo che possa durare per le nostre generazioni.

Aiutaci ad evitare l'uso eccessivo di elettrodomestici

ricordaci di spegnere gli apparecchi elettrici quando non sono in uso.

Aiutaci a camminare e andare in bicicletta invece di usare i nostri veicoli a motore.

Dio aiuta la nostra famiglia ad evitare viaggi inutili e ad usare i trasporti pubblici

Preghiamo per tutte le persone

che si stanno impegnando attivamente

per salvare la Madre Terra dalle grinfie degli avidi.

Signore Dio, impediscici di inquinare la terra, l'acqua e l'aria in vari modi,

l'acqua e l'aria in vari modi.

Aiutaci ad essere consapevoli che dobbiamo raccogliere ciò che seminiamo

e ad agire di conseguenza.

In questo momento preghiamo per tutte le persone  
e la terra in pericolo a causa dell'aumento della temperatura globale.  
In particolare preghiamo per le isole a rischio.  
Dio benedica tutte le attività della Chiesa Metodista in generale  
e specialmente i giovani nel portare la consapevolezza tra la gente.  
Ti chiediamo di benedire la COP26 che si terrà a novembre di quest'anno.  
Ci affidiamo alle tue potenti mani.  
Chiediamo tutto questo nel nome di nostro Signore Gesù Cristo. Amen.

*(Scritto da Golden Premkumar G, 18 anni)*

### Preghiera

Tu sei il nostro salvatore e il nostro immancabile aiuto nelle difficoltà  
ma mi dispiace dirlo  
noi, la tua creazione: il genere umano, dimentichiamo di prenderci cura del tuo Creato.  
Ti disobbediamo, noi umani ti manchiamo di rispetto e usiamo le risorse naturali con  
noncuranza  
per cui soffriamo, ed è solo grazie alla tua grazia che sopravviviamo.  
Il sole cocente e le inondazioni ci rovinano,  
ma ancora non cambiamo.  
Possiamo essere persi, ma verrà un tempo in cui ritorneremo come il figliol prodigo  
e cercheremo rifugio in Te.  
Per favore insegnaci a tenere la terra nelle nostre preghiere  
in modo che possiamo prenderci cura di essa e obbedire al tuo comando. Amen.

*(Scritto da Jeneliya Abraham, 9 anni)*

### 10 fatti sul cambiamento climatico in India

Il cambiamento climatico in India sta avendo profondi effetti sul paese, che è al quattordicesimo posto nella lista dei paesi più colpiti dal cambiamento climatico nel periodo dal 1996 al 2015, e al quarto nel 2015. La geografia dell'India è estremamente varia, con un paesaggio che va dalle catene montuose innevate ai deserti, pianure, colline e altipiani. L'India è delimitata a sud-

ovest dal Mar Arabico e a sud-est dal Golfo del Bengala. Il clima dell'India consiste in una vasta gamma di condizioni meteorologiche su una vasta scala geografica e una topografia varia, rendendo difficili le generalizzazioni. Il clima dell'India del Sud è generalmente più caldo e umido di quello dell'India del Nord. L'India del sud è più umida a causa delle coste vicine.

La geografia e la geologia dell'India sono climaticamente cruciali: il deserto del Thar a nord-ovest e l'Himalaya a nord lavorano in tandem per creare una regione monsonica culturalmente ed economicamente importante. Essendo la catena montuosa più alta e massiccia della Terra, l'Himalaya impedisce l'afflusso di gelidi venti catabatici dal gelido altopiano del Tibet e dall'Asia centrale settentrionale. La maggior parte dell'India del nord è quindi mantenuta calda o è solo leggermente fredda o fredda durante l'inverno; la stessa diga termica mantiene la maggior parte delle regioni dell'India calde in estate.

Nel maggio 2015, 2.300 indiani sono stati uccisi da una delle ondate di calore più letali della storia. Nel 2018-19, ben 2.400 indiani hanno perso la vita a causa di eventi meteorologici estremi come inondazioni e cicloni, secondo il ministero dell'ambiente. L'India Meteorological Department (IMD) dice che questi eventi stanno aumentando sia in frequenza che in intensità. Gli eventi estremi possono essere l'impatto più tangibile e immediato del cambiamento climatico, ma un altro effetto più a lungo termine e altrettanto pericoloso è l'aumento delle temperature.

L'India sta già sentendo gli impatti del cambiamento climatico. Le ondate di calore stanno diventando più comuni e gravi; gli eventi di pioggia pesante sono triplicati. L'aumento del livello del mare sta ponendo nuovi rischi, dato che un terzo della popolazione indiana vive lungo la costa. I gruppi a basso reddito e altri gruppi emarginati sono i più vulnerabili a questi pericoli.

L'India ha ragioni per essere preoccupata per gli impatti del cambiamento climatico. La sua vasta popolazione dipende da settori sensibili al clima come l'agricoltura e la silvicoltura per il sostentamento. Qualsiasi impatto negativo sulla disponibilità di acqua a causa della recessione dei ghiacciai, della diminuzione delle precipitazioni e dell'aumento delle inondazioni in alcune zone minaccerebbe la sicurezza alimentare, causando la morte degli ecosistemi naturali, comprese le specie che sostengono i mezzi di sussistenza delle famiglie rurali, e un impatto negativo sul sistema costiero a causa dell'innalzamento del livello del mare e dell'aumento della frequenza di eventi estremi.

1. Diverse regioni dell'India sono hotspot globali con numerose specie endemiche di piante e animali e con il clima che cambia più rapidamente del ritmo utile di adattamento evolutivo di molte specie, potrebbero affrontare minacce sempre maggiori a causa di questi cambiamenti.
2. L'aumento della temperatura sta anche mettendo in crisi le precipitazioni in India, il quale è importante per il settore agricolo indiano, da cui dipendono milioni di persone. Un rapporto ESSO (Indian National Centre for Ocean Information Services) ha notato che le precipitazioni monsoniche estive sull'India sono diminuite di circa il sei per cento dal 1951 al 2015, con notevoli diminuzioni nelle pianure indo-gangetiche e nei Ghats occidentali. Diverse aree dell'Hindu Kush Himalaya (HKH) hanno sperimentato una tendenza al declino nella caduta della neve e anche il ritiro dei ghiacciai negli ultimi decenni.
3. L'impatto del cambiamento climatico sulla disponibilità di acqua dolce è una questione critica per l'India, e la crescente propensione alla siccità e alle inondazioni a causa del cambiamento dei modelli delle precipitazioni causato dal cambiamento climatico sarebbe dannoso per la ricarica delle acque superficiali e sotterranee, ponendo minacce alla sicurezza idrica del paese.
4. La sicurezza alimentare del paese potrebbe essere sottoposta a una pressione progressivamente maggiore a causa dell'aumento della temperatura, degli estremi di calore, delle inondazioni, della siccità e dell'aumento della variabilità delle precipitazioni da un anno all'altro che può alterare la produzione alimentare dell'agricoltura pluviale e la resa delle colture.
5. L'aumento delle temperature probabilmente aumenterà anche la domanda di energia per il raffreddamento degli spazi, che, se soddisfatta dall'energia termica, significherebbe un ulteriore aumento delle emissioni di gas serra. D'altra parte, le centrali elettriche situate intorno alla costa che usano acqua di mare per il raffreddamento e sono vulnerabili ad altri danni ambientali come l'innalzamento del livello del mare.
6. La diminuzione generale delle piogge monsoniche estive stagionali durante gli ultimi 6-7 decenni ha portato a un aumento della propensione alla siccità in India. Sia la frequenza che l'estensione spaziale della siccità sono aumentate significativamente nel periodo 1951-2016. L'India centrale, la costa sud-occidentale, la penisola meridionale e l'India nord-orientale hanno sperimentato in media più di 2 siccità per decennio durante il periodo.
7. Come in gran parte dei tropici, i monsoni e altri modelli meteorologici in India possono essere fortemente variabili: siccità epocali, ondate di calore, inondazioni, cicloni e altri

disastri naturali sono sporadici, ma hanno spostato o messo fine a milioni di vite umane. È probabile che tali eventi climatici cambino in frequenza e gravità come conseguenza del cambiamento climatico indotto dall'uomo. I cambiamenti vegetativi in corso e futuri, l'innalzamento del livello del mare e l'inondazione delle zone costiere basse dell'India sono anche attribuiti al riscaldamento globale

8. I livelli del mare sono aumentati globalmente a causa dello scioglimento dei ghiacci continentali e dell'espansione termica dell'acqua oceanica in risposta al riscaldamento globale. L'aumento del livello del mare nell'Oceano Indiano del Nord (NIO) si è registrato a un tasso di 1,06-1,75 mm all'anno durante il 1874-2004 e ha accelerato a 3,3 mm all'anno negli ultimi due decenni e mezzo (1993-2017), che è paragonabile all'attuale tasso di aumento medio globale del livello del mare.
9. Il clima è uno dei più importanti determinanti dei modelli di vegetazione a livello globale e ha un'influenza significativa sulla distribuzione, la struttura e l'ecologia delle foreste. Il cambiamento climatico è una delle cause più avverse per la perdita di biodiversità nelle foreste dell'India. Un indice di vulnerabilità, basato sulla densità del baldacchino della foresta, sulla biodiversità e sull'impatto previsto del cambiamento climatico è stato sviluppato per valutare il fattore di rischio di diversi tipi di foreste e regioni. L'analisi indica che quasi il 39% dell'area forestale è vulnerabile al cambiamento climatico in India - le foreste dell'India centrale sono le più vulnerabili, con sacche di foreste estremamente vulnerabili circondate da regioni non vulnerabili nella zona.
10. Il monsone estivo dell'India è sempre stato variabile e ha spesso provocato inondazioni, specialmente nei bacini dei grandi fiumi himalayani. Gli esperti dicono che una combinazione di riscaldamento globale, crescita urbana non pianificata e degrado ambientale sta aumentando il rischio di inondazioni in India. Ci si aspetta che il monsone diventi più estremo nei prossimi decenni. Il rapporto prevede che ci saranno periodi di siccità più lunghi, che si alterneranno a forti piogge. Uno sviluppo a basse emissioni di carbonio potrebbe produrre benefici immediati come un'aria più pulita, una maggiore sicurezza energetica e la rapida creazione di posti di lavoro. Perseguire un percorso più pulito ed efficiente delle risorse potrebbe simulare una ripresa economica più rapida ed equa e assicurare la prosperità e la competitività dell'India nel lungo termine. C'è un grande spazio per la ricerca e le strategie per migliorare la resilienza nelle città indiane e ha sostenuto la protezione delle foreste e degli spazi verdi urbani del paese.



*(Scritto dal Dr. J. Philip Robinson, professore al K.S. Rangasamy College of Technology)*

### Preghiera per la creazione

Grazie Dio

per questa bella terra

piena di colori e di petali.

Grazie per il sole

che ci dà la luce.

Grazie per la luna

e le stelle

per la notte.

Grazie Dio

per questo bellissimo ambiente

dove abbiamo

farfalle e rane

e piogge per saltare.

Grazie Dio

Per la frutta e le verdure

Senza i quali

I nostri piatti sono vuoti.

Grazie Dio

per tutto ciò che hai creato

grazie per la

amministrazione che hai dato

ma scusa per il fastidio che abbiamo creato

come per il nostro bisogno egoistico

abbiamo tagliato gli alberi.

Come risultato in estate facciamo galleggiare

barchette di carta e

in inverno cerchiamo il ventilatore a mano.

Ma grazie a Dio, che sei il nostro

Salvatore, che ci salvi da  
piogge insolite e dal sole cocente. Amen.

*(Scritto da Angela Joselyn, 7 anni)*

### Preghiera per la creazione

Dio creatore,  
Ti ringraziamo per questo prezioso dono della vita.  
Ti ringraziamo per questo pianeta terra e per tutto ciò che contiene.  
Ti ringraziamo per averci dato la mente per conoscerti e il cuore per amarti.  
Guardando i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che hai stabilito;  
Cosa siamo noi perché tu ti ricordi di noi?  
Eppure ci hai coronato di gloria e di onore,  
Ci hai dato la responsabilità di prenderci cura e di essere amministratori  
sulle opere delle tue mani.  
Molte volte siamo stati sviati e incapaci  
di compiere la tua volontà e i tuoi comandi.  
Ci pentiamo e ci sottomettiamo nelle tue mani.  
Fa' di noi il tuo strumento di trasformazione qui sulla terra.  
Dacci la conoscenza e la saggezza.  
Dacci lo spirito di potere e di amore;  
Abbi compassione per coloro che sono colpiti dal cambiamento climatico.  
Aiutaci ad esprimere genuinamente la nostra fede preoccupandoci del cambiamento climatico,  
Porta i nostri atteggiamenti e le nostre azioni più in linea  
con ciò che già siamo e con ciò che più vogliamo essere.  
Nel tuo Potente Nome preghiamo. Amen.

*(Scritto da Nicky Lyngdoh, 24 anni)*

### Preghiera per la creazione

Dio misericordioso

Ti ringraziamo per l'abbondante creazione  
per il ricco giardino con la diversità dei colori  
i profumi di cento fiori

Ti ringraziamo Signore per le colline eterne  
i venti che non riposano mai  
il flusso continuo di ruscelli e fiumi

Ti ringraziamo per la vita e il senso della musica  
che hai concesso agli uccelli, agli animali e alla terra

Ti ringraziamo anche per i nostri sensi di ascolto,  
sentire  
respirare  
e rispondere alla creazione.

Però abbiamo perso la comprensione dello scopo della nostra esistenza  
la musica della terra è messa a tacere dall'avidità umana

Sentiamo il nostro respiro  
il pensiero, i sentimenti e le emozioni  
come qualcosa di separato dalla Terra  
e così non riusciamo a sentire la voce della Terra.

Perdona l'orgoglio che porta il nostro fallimento nel vedere la sacralità di tutta la creazione  
lamentiamo che la nostra mancanza di cura interrompe l'unità della creazione

Aiutaci a comprendere il tuo piano divino  
e a sentire la chiamata alla giustizia per tutta la creazione  
e a rispondere con l'obbedienza.

Oh Signore! Apri i nostri sensi per ascoltare il gemito della terra.

Oh Signore! Concedici la grazia di crescere più profondamente nel nostro rispetto e nella nostra  
cura per la creazione.

Oh Signore! Aiutaci a riconoscere la sacralità di tutte le creature come segni del tuo  
meraviglioso amore.

Oh Signore! Aiutaci ad allontanarci dal consumo egoistico delle risorse destinate a tutti e a  
vedere l'impatto delle nostre scelte sui poveri e sui vulnerabili.

Oh Signore! Ispiraci a usare le ricchezze della creazione con saggezza, e ad assicurare che le  
loro benedizioni siano condivise da tutti.

Signore, concedici la saggezza di prenderci cura della terra e di coltivarla.

Aiutaci ad agire ora per il bene delle generazioni future e di tutte le creature.

Aiutaci a diventare strumenti di una nuova creazione, fondata sull'alleanza del tuo amore.

Perché tu, o Dio, sei il nostro creatore, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

*(Scritto dal Rev. Jason Kokkeragada, Ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

## Seconda preghiera per la creazione

Dio misericordioso

ti ringraziamo per questo giorno

ti ringraziamo per i tuoi tanti buoni doni

e per la bellezza di questa madre Terra.

Perdonaci Signore per il tempo in cui abbiamo dato per scontate le risorse della Terra

sappiamo che le nostre azioni hanno fatto soffrire molti.

Trasforma i nostri cuori e le nostre menti

affinché impariamo a toccare la terra con amore e cura

rispettando tutte le creature viventi allo stesso modo

Aiutaci a superare la tentazione di usare il nostro potere

per distruggere la tua buona creazione

Ci pentiamo della nostra distruttività

inciampando sui tuoi piedi, nella speranza del perdono.

Gli alberi, gli animali, gli uccelli e gli uomini

tutti vivono per lodare il tuo santo nome e gioire di questa vita di alleanza

Fa' che le nostre vite siano piene di bontà, gentilezza e fedeltà

Per la tua grazia, fa' che le nostre vite siano riempite di responsabilità per la tua creazione

Aiutaci, Signore, a inclinare le nostre menti alle tue vie,

non per distruggere la creazione, ma per vivere in unità con tutte le cose.

Ti chiediamo tutta la grazia e la potenza del tuo Spirito

di renderci consapevoli del nostro bisogno di prenderci cura della nostra creazione

Nel prezioso nome di Gesù preghiamo. Amen.

*(Scritto da K. Joel Benjamin, 19 anni)*

## Passaggio biblico

### **Lamentazioni 2,11-12**

«<sup>11</sup>I miei occhi si consumano in lacrime, le mie viscere si commuovono, il mio fegato si spande in terra per il disastro della figlia del mio popolo, al pensiero dei bambini e dei lattanti che venivano meno per le piazze della città.<sup>12</sup>Essi chiedevano alle loro madri: «Dov'è il pane, dov'è il vino?» Intanto venivano meno come feriti a morte nelle piazze della città, ed esalavano l'ultimo respiro sul seno delle loro madri».

## Eco-riflessione

Il poema del Lamento, piange per la punizione e la distruzione di Gerusalemme, finisce con il pentimento e la speranza per il futuro. Il brano spiega chiaramente le azioni degli israeliti che si sono rivolti contro Dio all'indomani della rovina e dell'esilio. Gli esseri umani sono scelti da Dio per avere una relazione significativa con Dio e dovrebbero essere fedeli a Dio e obbedire ai comandamenti di Dio. Al contrario, si sono rivoltati contro la volontà di Dio che li ha portati alla punizione. Poiché la natura del creatore è quella di proteggere il Suo popolo, essi possono ripristinare la loro vita perduta con il pentimento e una nuova speranza.

Nel libro dei Numeri 22:32, l'angelo del Signore interrogò Balaam: "L'angelo dell'Eterno gli disse: "Perché hai percosso la tua asina già tre volte? Ecco, io sono uscito per farti ostacolo, perché la via che batti è contraria al voler mio". La risposta di Dio sarà la stessa quando noi ci opponiamo ai suoi piani e prendiamo una strada sbagliata, "il tuo cammino è imprudente davanti a me". Il passaggio ci spiega chiaramente che le nostre azioni negative e il nostro comportamento dannoso verso le persone e la natura non sono sempre a favore di Dio.

Le attività umane distruttive come l'inquinamento ambientale, l'emissione di gas a effetto serra, le attività di sviluppo che non tengono conto del destino della natura, l'allarme globale e il cambiamento climatico sono le maggiori sfide alla vita sulla terra. In India, la maggior parte delle persone sono colpite da problemi ambientali come il caldo estremo, il cambiamento dei modelli di pioggia, l'aumento del livello del mare, la siccità, le acque sotterranee, lo scioglimento dei ghiacciai, la sicurezza energetica, la sicurezza alimentare, le migrazioni e i conflitti.

Uno dei punti chiave del programma ambientale dello stato dell'India è l'educazione e la consapevolezza. Creare consapevolezza tra il pubblico, le comunità di fede e i giovani sul

cambiamento climatico è la fase più importante nel contesto indiano. La Chiesa deve svolgere un ruolo importante nell'identificazione di abitudini di vita adeguate e nella divulgazione di azioni appropriate tra i gruppi di fede e dovrebbe insegnare con la conoscenza a ripristinare la creazione.

Il Dio Creatore porta la pace nella creazione quando noi iniziamo e funzioniamo insieme a Lui. Dobbiamo riconoscere che l'ecoristoro fa parte della nostra fede. La principale responsabilità di ogni credente è di agire come un canale per rinnovare l'intera creazione.

*(Scritto dal Rev. J. Rajan, Ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

### Domande di discussione sull'eco-riflessione

1. In che modo l'eco-riflessione ti ispira a lavorare come un amministratore che cerca di conservare e ricostruire la creazione?
2. "La spiritualità senza preoccupazione ecologica non ha senso" cosa significa per te questa affermazione?
3. Come potresti impegnarti nel movimento per la giustizia climatica all'interno della tua chiesa e in comunità di fede più ampie?

*(Scritto dal Dr. J. Philip Robinson, professore al K.S. Rangasamy College of Technology)*

### Preghiera

Dio grazioso e amorevole,

ti ringraziamo per averci riunito alla tua presenza.

Mentre ti adoriamo,

prepara i nostri cuori e le nostre menti affinché possiamo discernere le tue vie e fare la tua volontà nelle nostre vite. Rafforzaci Signore con il tuo spirito,

per opporci a tutte le ingiustizie contro la creazione

per essere abbastanza coraggiosi da far sentire la nostra voce per la giustizia climatica.

Concedici la grazia di ascoltare la tua santa parola

così che possiamo distinguere meglio la grandezza del tuo amore

e mostrare nella nostra vita i frutti della tua grazia.

Riempici della tua presenza. Nel nome di Gesù preghiamo. Amen.

*(Scritto dal Rev. John Samuel, ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

### Preghiera di ringraziamento

Dio di tutta la creazione  
ti ringraziamo per le benedizioni che stiamo ricevendo attraverso la tua opera.  
Ti ringraziamo per le vite delle persone  
che lavorano duramente nei campi sotto il sole cocente,  
venti impetuosi  
e le severe condizioni climatiche,  
in modo che tutti noi possiamo avere cibo.  
Ti ringraziamo per tutti gli agricoltori,  
per il loro servizio nonostante i problemi con le piogge stagionali, le inondazioni e la perdita di  
denaro. Permetti loro di essere fornitori e produttori del nostro cibo quotidiano.  
Ti ringraziamo per tutti gli attivisti ambientali  
e tutti coloro che chiedono la giustizia climatica,  
per la loro entusiastica partecipazione per salvare il mondo dal degrado.  
Ti ringraziamo per tutte le lotte degli ambientalisti  
per abbassare il livello dell'impronta di carbonio  
tra le nazioni sviluppate e quelle in via di sviluppo.  
Ti ringraziamo per essere paziente con noi  
per mantenere la temperatura globale anche se abbiamo violentemente superato i nostri limiti.  
Ti ringraziamo per la famiglia metodista in tutto il mondo  
e per tutti coloro che uniscono le loro mani,  
specialmente i giovani,  
che portano la consapevolezza della crisi climatica  
a tutti i popoli della Terra. Nel nome di Gesù. Amen.

*(Scritto dal Rev. John Samuel, ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

### Preghiera di confessione

Signore della Creazione,

confessiamo di aver trascurato la responsabilità di prenderci cura del tuo dono della creazione. Abbiamo distrutto la terra, il cielo e il mare al punto che tutta la creazione sta gemendo. La dignità di tutte le persone e di tutte le creature è persa a causa della nostra natura avida.

In nome dello "sviluppo", abbiamo sottomesso la tua creazione,

e così abbiamo preso in prestito le possibilità della nostra stessa posterità.

Non ci siamo mai preoccupati del futuro del nostro pianeta e abbiamo riempito la Terra di carbonio.

Ora, ci rendiamo conto della necessità di preservare e proteggere la creazione,

non per noi per sopravvivere ma per preservare il tuo dono; la nostra Madre Terra per i nostri figli.

Riconosciamo la nostra volontà di cambiare e di sostenere la creazione.

Trasformaci e rendici capaci di cambiare i nostri pensieri e le nostre azioni

in modo che possiamo rispondere significativamente alla tua chiamata per la liberazione della creazione. Amen.

*(Scritto dal Rev. John Samuel, ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

Credo ambientale

Noi crediamo in Dio,

il creatore dell'universo,

la fonte e dispensatore di vita

Che ha dato agli uomini la responsabilità di prendersi cura della Terra

Che ha creato l'arcobaleno come simbolo di alleanza

per assicurarci che non distruggerà la Terra per i peccati umani.

Come fonte di voce profetica

e diede speranza a tutta la fauna e la flora dell'universo per dare loro una nuova vita.

Noi crediamo in Gesù Cristo,

il Figlio di Dio, incarnato, nato dalla Vergine Maria

colui che usò la parabola del seme per insegnare il Regno di Dio,

che protestò contro l'oppressione dei potenti verso i poveri,

che ha versato il suo sangue, che ha sofferto per tutti sulla croce come colui che ha corso il rischio di sperimentare la morte, che è risorto ed è asceso in cielo per salvare le nostre vite,



che ci dà la vita eterna  
e ci invita a far parte del nuovo cielo e della nuova terra  
con alberi da frutto e laghi cristallini.  
Noi crediamo nello Spirito Santo,  
lo Spirito di Dio,  
che ci rafforza,  
che ci sfama,  
che ci nutre  
e ci permette di essere sensibili alla realtà del pericolo che corre la Terra  
e gli esseri viventi in essa a causa dell'emissione di carbonio, del riscaldamento globale e dei  
cambiamenti climatici.  
Crediamo nella Chiesa Una, Santa e Universale,  
che è chiamata a diventare la comunità di Dio,  
in cui siamo stati uniti a Dio  
che ci ha chiamato ad essere mandatari di Dio per abbassare l'aumento della temperatura  
globale,  
a lavorare contro l'emissione di carbonio  
e per portare la Giustizia Climatica per tutti.  
Crediamo nella resurrezione di tutti,  
compresi coloro che hanno rischiato e perso la vita per salvare l'ambiente  
e la condizione climatica della terra  
attraverso la loro organizzazione e lavorando contro le politiche sbagliate del governo.  
Non vediamo l'ora di vivere insieme a loro,  
insieme a Dio e nel mondo che verrà. Amen.

*(Scritto dal Rev. John Samuel, Ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

### Benedizione

Che Dio, il Creatore della Terra, ci dia la saggezza per sostenere la giustizia climatica.  
Possa Cristo il Vero Vino rafforzarci per promuovere la consapevolezza sulle questioni  
ambientali. Possa Dio Spirito riempire i nostri cuori di coraggio per sfidare le politiche dei  
potenti.  
Ora possa la benedizione del Dio Trino santificarci,

per essere servi fedeli ora e per sempre.

*(Scritto dal Rev. John Samuel, ministro della Chiesa dell'India del Sud)*

## Preghiera

Dio creatore,  
ti ringraziamo  
per la bella e meravigliosa creazione  
che hai affidato all'umanità.  
Ti siamo profondamente grati  
perché sei il creatore dell'universo.  
Guidaci a capire che  
la creazione è il tuo più grande dono agli uomini.  
Tutta la creazione gioisce e loda  
il tuo nome glorioso,  
Noi vediamo le tue opere meravigliose!  
Siamo in soggezione di te, Dio.  
Dio creatore, aiutaci a capire che  
È nostra responsabilità  
amare, curare e proteggere la creazione.  
Dio creatore, ricordaci che la  
Creazione piange in agonia,  
la creazione lavora nel dolore a causa  
dell'ingiustizia che le è stata fatta a causa  
all'avidità egoistica dell'umanità.  
Aiutaci a lottare contro l'ingiustizia  
fatta alla tua bella creazione.  
Siamo grati a Dio per la  
grande dedizione dei vari  
ambientalisti in tutto il mondo  
Per la loro grande dedizione nell'educare  
leader politici, tecnocrati, industriali e i popoli del mondo  
sui problemi della crisi ambientale

e le soluzioni al problema.

Usali potentemente per la guarigione e il miglioramento della creazione.

Nel potente nome di Gesù preghiamo, Amen.

*(Scritto da Sentina Imti Lumong, 27 anni)*

### Video di preghiera

Preghiera del bambino per la giustizia climatica, eseguita da Arnie C Joyce:

<https://youtu.be/PcXZbRDuvdk>

### Canzoni

- తిరునామ కీర్తన (Thirunaama Keerthana): <https://youtu.be/HO1CZNjbNL>
- Canzone di sensibilizzazione ambientale: <https://youtu.be/tIDvzFsDhOw>

### Collaboratori

- Golden Premkumar G, 18 anni.
- Jeneliya Abraham, 9 anni.
- Dr. J. Philip Robinson, professore al K.S. Rangasamy College of Technology.
- Angela Joselyn, 7 anni.
- Nicky Lyngdoh, 24 anni.
- Rev. Jason Kokkeragada, ministro della Chiesa dell'India del Sud.
- K. Joel Benjamin, 19 anni.
- Rev. J. Rajan, ministro della Chiesa dell'India del Sud.
- Rev. John Samuel, ministro nella Chiesa dell'India del Sud.
- Sentina Imti Lumong, di anni 27.

---

## *RISORSE LITURGICHE DI SETTEMBRE*

*(Dall'Italia)*

---

### Domande di discussione sul cortometraggio

Queste domande sono da usare insieme al cortometraggio di settembre:

[https://youtu.be/v\\_fzTE0NmC0](https://youtu.be/v_fzTE0NmC0)

- Cosa significa essere attivisti?
- Nel cortometraggio, si parla di come l'attivismo non abbia differenza d'età, cosa ne pensi?
- Come cristiani abbiamo la responsabilità di abitare la Terra in maniera compatibile con la biodiversità e gli equilibri vitali, cioè senza avvelenare terra e l'aria e alterare il ciclo dell'acqua, cosa significa per te abitare la terra?
- Cosa potresti fare per incoraggiare la tua comunità a diventare un'attivista?

*(Scritto da Irene Abra, operatrice italiana di CJ4A, 20 anni)*

### Preghiera

Dio,

tu ci hai donato la Terra perché la curassimo, la custodissimo e vivessimo in armonia con la natura.

Ma noi l'abbiamo sottomessa e l'abbiamo consumata come se ne avessimo altre.

Abbiamo tagliato gli alberi che ci hai dato per respirare e per mangiare.

Abbiamo inquinato l'acqua che ci hai dato per bere e l'aria per respirare.

Dove un tempo c'erano boschi, foreste e praterie, adesso c'è il deserto.

Dio, facci capire come possiamo aiutare il creato, facci capire che la Terra è una sola e che è nostro compito prendercene cura. Amen.

*(Scritto da Luisa, 15 anni)*

### Preghiera

Signore,

assolvi le nostre inadempienze

Non il genitore abbandona mai suo figlio,

poiché è quest'ultimo che nell'abbandonarsi è detto prodigo.

E la speranza resta vana nell'esitare dei molti,

poiché il figlio ritorna, questo è vero, ma potrebbe anche essere tardi se a morire è la sua casa, la sua mamma.

Padre mio, converti i nostri cuori induriti dal sopruso, educali e fa che si sciolgano come al contatto con una sostanza tossica ed acida, ma interamente fatta di Spirito.

Noi potremmo anche ricostruire, e così sia, infatti noi ricostruiremo.

Tuttavia, dalle macerie di un edificio v'è ricostruzione, ma dalla distruzione del creato, ereditato ed antico come l'uomo, nulla potrà mai essere oggetto di rinascita.

Con tanta parsimonia e senso buono dico a voi tutti: "Oggi indietro non si torna". Contro ogni forma di economia irresponsabile. Che Dio ce ne liberi. Amen.

*(Scritto da Daniel Cristoforo, 18 anni)*

## 10 fatti sul cambiamento climatico in Italia

1. L'Italia è un paese situato nell'Europa Meridionale, zona particolarmente vulnerabile al cambiamento climatico.
2. Negli ultimi anni è stata colpita in diversi modi da questa crisi climatica, come siccità, inondazioni, ondate di calore, ed incendi boschivi e dalle precipitazioni intense soprattutto al Nord.
3. Le proiezioni climatiche segnalano che in Italia è previsto un incremento della temperatura fino a 2°C per il periodo 2021-2050 su scala stagionale e della frequenza e durata di fenomeni climatici estremi che metteranno ulteriormente a rischio le aree urbanizzate, già rese fragili dai processi di sviluppo che hanno sottratto aree naturali a favore di superfici impermeabili, e dall'elevata concentrazione della popolazione, di beni mobili e immobili, nonché di servizi e infrastrutture vulnerabili
4. L'agricoltura è uno dei settori produttivi maggiormente esposti agli impatti derivanti dalla variabilità e dal cambiamento del clima. Sebbene alcuni effetti del riscaldamento globale possano inizialmente portare a un potenziale aumento delle rese, l'aggravarsi degli eventi estremi, l'insufficienza idrica e lo stress termico potranno innescare danni anche irreversibili all'agricoltura e ai sistemi agro-alimentari.

5. Gli scenari futuri delineano per l'Italia una complessiva riduzione del volume delle precipitazioni annue, che dovrebbe quindi riflettersi in una complessiva riduzione del volume del livello dell'acqua. Al contempo, tali scenari delineano un aumento dell'intensità delle precipitazioni, che dovrebbe riflettersi in un incremento del livello dell'acqua.
6. I cambiamenti nelle precipitazioni sono il fattore che ha avuto il più forte impatto sulla biodiversità: le comunità animali sono cambiate di più nelle aree in cui le precipitazioni sono diminuite maggiormente, comportando generalmente un aumento dei tassi di estinzione e colonizzazione. Gli impatti delle precipitazioni sono stati particolarmente forti nelle aree che hanno subito un aumento di popolazione umana o delle temperature.
7. Una elevata percentuale di incendi in Italia è di origine dolosa (ca. il 50% nel 2018); i cambiamenti climatici possono aumentarne il rischio di incendio, la velocità di propagazione e le superfici interessate. Dal 1970 ad oggi si è avuto un andamento altalenante dell'impatto degli incendi boschivi, ma l'incidenza che il fenomeno sta assumendo in altri continenti indica la necessità di innalzare i livelli di attenzione, controllo e prevenzione.
8. I cambiamenti climatici stanno interessando in modo crescente l'ambiente marino (costiero e mare aperto) determinando un aumento delle temperature superficiali e del livello del mare, dell'acidificazione delle acque marine e dell'erosione costiera. Tali cambiamenti necessitano di una particolare attenzione data l'importanza strategica, ambientale, economica e sociale delle nostre coste.
9. Gli incendi boschivi rappresentano una delle principali minacce per il comparto forestale italiano. L'aumento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni medie annue, e allo stesso tempo la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi quali le ondate di calore o la prolungata siccità, interagiscono con gli effetti dell'abbandono delle aree coltivate, dei pascoli e di quelle che un tempo erano foreste gestite, del forte esodo verso le città e le aree costiere, e delle attività di monitoraggio, prevenzione e lotta attiva sempre più efficienti.
10. Si prevede che i cambiamenti climatici esacerberanno ulteriormente specifiche componenti del rischio di incendi, con conseguenti impatti su persone, beni ed ecosistemi esposti nelle aree più vulnerabili. Sono attesi incrementi della pericolosità di incendio, spostamento altitudinale delle zone vulnerabili, allungamento della stagione degli incendi e aumento delle giornate con pericolosità estrema che, a loro volta, si potranno tradurre in un aumento

delle superfici percorse con conseguente incremento nelle emissioni di gas a effetto serra e particolato, con impatti quindi sulla salute umana e sul ciclo del carbonio.

*(Scritto da Irene Abra, operatrice italiana CJ4A, 20 anni)*

## Passaggio biblico

### **Levitico 19,9-10**

«<sup>9</sup>Quando mietere la raccolta della vostra terra, non mieterai fino all'ultimo angolo il tuo campo, e non raccoglierai ciò che resta da spigolare della tua raccolta; <sup>10</sup>e nella tua vigna non coglierai i raspoli, né raccoglierai i granelli caduti; li lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro».

## Eco-riflessione

Il Codice di santità, di cui Levitico 19 fa parte, raccoglie le responsabilità del popolo in formazione. Esso è preceduto dalla istituzione del giorno di Kippur al cap 16 e riprende il Decalogo (Esodo 20).

'Santità' è uno degli attributi di Dio, una delle sue emanazioni e vuol dire 'distinto', 'separato': innalzatevi dunque rispetto agli altri popoli nella vostra vita comunitaria (v2), fate la differenza, nel vostro libero arbitrio scegliete il bene (i comandi) e, ravvedendovi, combattete il male (le proibizioni). Questo è il monito.

Potremmo dire che nel deserto è stato scritto un patto sociale ispirato alla santità che riguarda la disonestà, l'odio e la vendetta, l'oppressione, la giustizia economica, la misericordia verso gli impoveriti, gli anziani e gli stranieri che abitano tra il popolo, ma anche l'integrità del corpo. Come si vede, viene stabilita una correlazione tra i comportamenti sociali e il rispetto di sé, in quanto ciascuno/a è stato creato ad immagine di Dio, e la santità permea ogni relazione umana facendone una relazione d'amore verso il prossimo come verso se stessi (v18).

In questo antico documento vediamo il riconoscimento della natura relazionale della vita e l'aspirazione ad un suo salto di qualità, come ve ne sono stati nel corso di questi millenni, un desiderio di riscatto dalla prigionia negli istinti di dominio, avidità e sopraffazione.

In particolare nel capitolo 19, al centro della sezione di Levitico 18-20, tra le prescrizioni etiche i vv 9-10 riguardano la produzione economica e la distribuzione della ricchezza: si chiede a chi è proprietario di campi di grano e di vigne di porsi un limite nel raccolto, in solidarietà verso chi ha maggiori difficoltà di sussistenza. E di non dimenticare che 'all'Eterno appartiene la terra e tutto ciò che è in essa, il mondo e i suoi abitanti' (Salmo 24,1) e dunque la proprietà è un artificio, una convenzione umana transitoria di uso privato, sottratto all'uso collettivo.

Anche se non menzionati, della compassione o restituzione marginale fruiscono anche gli animali selvatici.

In pellegrinaggio verso la COP 26 accostiamo questi precetti riconoscendo la nostra disobbedienza. Non coltiviamo più la Terra per produrre pane e vino, come nel testo in esame, e le misure riportate nel Levitico, compresi l'anno sabbatico e il giubileo, non bastano a ridurre la sofferenza generata dalla pressione sugli equilibri riproduttivi.

L'impatto violento della produzione agricola (destinata anche alla produzione di biocarburanti!) e dell'allevamento industriali sta contribuendo pesantemente alla desertificazione delle terre ancora fertili e al riscaldamento del pianeta che a sua volta ha alterato il ciclo dell'acqua e produce inquinanti che avvelenano le acque superficiali e di falda. Un meccanismo destinato ad incepparsi che minaccia la salute, la pace e lo sviluppo sostenibile su scala globale.

Secondo l'Organizzazione meteorologica mondiale, la probabilità che la soglia di +1,5°C venga superata entro il 2025 è già al 40%. Anche limitando l'aumento a 2°C, entro il 2050 fino a 80 milioni di persone in più saranno colpite dalla malnutrizione e 400 milioni in più saranno esposte alla penuria d'acqua nelle città.

E' già noto da tempo che il 20% circa dell'Italia è a rischio desertificazione, con alcune aree – come la Sicilia – che raggiungono picchi del 70%.

Spesso la parola desertificazione viene confusa con l'espansione dei deserti esistenti. In realtà il termine identifica il degrado del suolo nelle aree aride, semiaride e subumide secche, causato dalle attività antropiche e dalle variazioni climatiche. Attualmente quasi i tre quarti della Terra



libera dai ghiacci sono stati modificati dagli esseri umani per soddisfare la crescente domanda di cibo, materie prime, strade e abitazioni.

Benchè da 26 anni il 17 giugno le Nazioni Unite, in base alla Convenzione giuridicamente vincolante per la lotta alla desertificazione – UNCCD-, dedichino una giornata agli sforzi globali per fermare il degrado del suolo, i risultati appaiono ancora insoddisfacenti. A livello internazionale oltre 100 paesi hanno preso l'impegno di ripristinare quasi un miliardo di ettari entro il 2030 ma quanti vengono distrutti nel frattempo?

La giustizia economica e climatica sono intrecciate. Occorre prelevare materia ed energia nel rispetto degli eco sistemi, perseguire la sufficienza e non inseguire l'idolo della accumulazione.

Quel che si chiede agli amministratori, dice Paolo in I Corinzi 4,2, è che siano trovati fedeli. La fedeltà è un altro attributo di Dio che nel peccato possiamo solo approssimare. Dio è verità, le sue parole sono azioni e con esse non solo ha creato la vita ma le sta accanto.

Chi è il mio prossimo? Ogni creatura poiché ad ognuna è stata promessa la redenzione. Siamo trasformati nella santità e nella verità, opponiamoci e denunciemo il male e abitiamo la Terra con rispetto e timore.

### Domande di discussione

1. Non si dà giustizia climatica separata dalla giustizia sociale. Una terra che produce grano e uva è fertile e irrigata. Chiediamo nel Padre nostro il pane quotidiano e strappiamo le risorse dalla Terra fin dalle viscere.

In che modo le chiese si mettono al servizio della vita e richiamano se stesse e le società alla sobrietà, a dare un limite alla avidità, come espresso dal testo?

2. Chi è il mio prossimo?  
Per effetto della gestione del covid, gli esseri umani nei vari continenti, forse per la prima volta dopo molto tempo e su scala quasi globale, da quasi due anni sperimentano la condizione dei popoli più esposti sul piano sociale e ambientale di trovarsi di fronte alla pura sopravvivenza biologica, alla nuda vita.

Quale lezione le chiese e i cristiani hanno appreso in termini di consapevolezza che la vita è tutta interconnessa e quindi ogni creatura non solo ci è prossima ma ci attraversa?

3. Siate santi perché io sono santo (Levitico 19,2)

La santità come la fedeltà sono attributi di Dio che ci viene chiesto di incarnare pur nella condizione di peccato anche nei piccoli gesti di ogni giorno. La sfida del cambiamento climatico interroga le basi della nostra fede?

*(Scritto da Antonella Visintin Rotigni, coordinatrice della Commissione globalizzazione e ambiente (Glam) della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia)*

### Preghiera per il Creato

ABBA! Padre Nostro

A te innalziamo canti di lode e ringraziamento  
per la bellezza della terra, dei cieli e di tutto l'universo.

Per le le vallate, gli alberi e i fiori,

Per il sole, la lune e le stelle luminose,

Per ogni momento di bellezza durante il giorno o durante la notte,

Per ognuno dei tuoi doni perfetti offerti liberamente a noi uomini

Signore dell'universo, a te innalziamo un gioioso canto di lode. (MHB 35)

Padre Onnipotente, hai creato la terra per amore e tutto ciò che hai provveduto per il benessere del creato era buono.

Oggi ci troviamo di fronte agli effetti delle nostre azioni e riconosciamo la nostra colpa.

Ti confessiamo che abbiamo abusato della natura e trascurato la terra che ci hai affidato,

Nel nome di sviluppo abbiamo danneggiato la vita di molti fratelli e reso difficile la nostra sopravvivenza e soprattutto quella delle future generazioni,

Ti chiediamo perdono per le nostre azioni e le ripercussioni che hanno sull'intero creato.

Padre misericordioso, perdona la nostra irresponsabilità e aiutaci a correggere i nostri errori.

Guarisci dallo spirito di egoismo e da ogni atteggiamento di indifferenza verso il prossimo e il Creato,

Aiutaci a riconoscere la nostra responsabilità come custodi del Creato e fortificaci mediante il  
Tuo

Spirito per portare avanti questo impegno.

Donaci lo spirito di amore e solidarietà per poterci unire come un solo corpo con a capo Cristo,  
per

prenderci cura della terra e risanare le nostre azioni.

Padre amorevole, ricolmaci con il Tuo Spirito, insegnaci ad amarci come ci ami Tu.

Donaci la sapienza per prenderci cura della terra e la saggezza per vivere in armonia e custodire  
il

Creato. Amen.

*(Scritto da Stella Baidoo, 25 anni)*

### Preghiera per il Creato

Signore nostro Dio e padre misericordioso,

ti ringraziamo per tutto il creato che ci hai donato e ci hai messo a disposizione,

tu sei il creatore dell'universo tutto, del mondo, della terra, dei cieli e dei mari.

ti chiediamo di perdonarci per tutte le volte che credendoci proprietari della terra, abbiamo  
abusato di essa, sfruttandola e portandola al declino.

Signore insegnaci a salvaguardare la tua natura, guidaci nel cammino per il miglioramento delle  
nostre azioni ed il rispetto per tutto quello che ci circonda,

Signore abbi pietà di noi ed aiutaci a far sì che i nostri eredi ereditino una terra sana pura e bella  
così come tu l'hai donata a noi, tutto questo te lo chiediamo nel nome di tuo figlio unigenito

Gesù cristo. Amen.

*(Scritto da Elia Cortini, 20anni)*

### Proposte di canti

- Come cerva che assetata: <https://youtu.be/8u9BrmXMKPs>
- Cercate prima il regno di Dio (Seek ye first the Kingdom of God):  
<https://youtu.be/IQdM0syIgb4>
- O creature del Signor (O Creatures of our God and King): <https://youtu.be/ASO3HJAWtk8>
- O Creatures of our God and King (English Version): <https://youtu.be/0d3gO6qDLNA>
- E Dio vede-Canto per il Creato (God sees, Song for Creation): <https://youtu.be/h-9L4UG7tVI>

Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a)

Queste risorse liturgiche sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di settembre, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web.

---

## *RISORSE LITURGICHE DI OTTOBRE*

---

### Domande di discussione sul cortometraggio

Queste domande sono da utilizzare insieme al nostro cortometraggio di ottobre:  
<https://youtu.be/xu3CCij-e58>

- Come può l'arte creativa essere usata come strumento per la difesa del cambiamento climatico?
- Quali sono i fattori che limitano l'attuazione delle misure di mitigazione e adattamento?
- Come può la resilienza climatica contribuire alla sicurezza alimentare?

*(Scritto da Brian Misiati e Bimpe Olajoyetan)*

### Preghiere per la Creazione

Caro Dio, Creatore dell'universo, ti sono grato per tutto ciò che hai creato di buono, Che tu possa perdonarmi Per i danni che ho causato alla natura. Mio Signore, mio Dio, Ti supplico per il ripristino delle piogge Affinché i nostri approvvigionamenti non siano mai vuoti, Che tu possa calmare le inondazioni e le tempeste Come hai fatto ai tempi di Noè. Nel nome di Gesù ti prego.

*(Scritto da Mercy, età 21)*

Caro amorevole Padre dei Cieli, Ti ringrazio per questa opportunità di vita verso tutta l'umanità e tutta la creazione da prima di tutti i tempi, Tu sei il mondo, Tu sei la forza che dona la vita, Dal nulla hai creato il mondo, Il vuoto sulla faccia dell'abisso, Hai trasformato in bene ciò che era buono. Hai creato il sole per il giorno e la luna per la notte, Hai riempito i cieli di aria e di uccelli, Hai ancora pensato che fosse saggio avere terra e acqua sulla terra e tutto quello che c'era dentro. Oh, che bellezza per il mio creatore il quale parla e tutta la creazione sta in soggezione, Per adorare e lodare solo Colui che era e che verrà. Prego per la Tua presenza, il coraggio e la resistenza in tutte queste stagioni del tempo mentre ci benedici tutti. Nel nome di Gesù, Amen.

*(Scritto da Gloria, età 16)*

Signore, concedici la saggezza Per curare la terra e coltivarla. Aiutaci ad agire ora per il bene

delle generazioni future e di tutte le tue creature. Aiutaci a diventare gli strumenti di una nuova creazione, Fondata sull'alleanza del tuo amore.

*(Scritto da Grace Julius Ssenbatya, Grass Roots Ministry)*

## 10 fatti sul cambiamento climatico in Africa

1. L'Africa è particolarmente vulnerabile al cambiamento climatico eppure è responsabile solo del quattro per cento delle emissioni globali.
2. Dal Marocco al Mozambico, e soprattutto le donne, saranno le più colpite. Esse dipendono dalle risorse naturali e dagli ecosistemi per il loro sostentamento, sono vulnerabili alla diffusione di malattie tropicali come la malaria e la febbre dengue e hanno maggiori probabilità di essere colpite da eventi estremi.
3. L'Africa è il continente più colpito dal cambiamento climatico perché affronta effetti climatici più gravi di altre regioni, le sue economie si basano su settori dipendenti dal clima come l'agricoltura e le sue capacità di far fronte al problema e adattarsi sono generalmente limitate.
4. La Banca Mondiale stima che la temperatura media annuale dell'Africa potrebbe aumentare di altri 3-4 gradi entro il 2099 se le emissioni di gas serra continueranno al ritmo attuale.
5. Secondo il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, entro il 2050, da 75 a 250 milioni di persone nell'Africa sub-sahariana potrebbero trovarsi di fronte a carenze d'acqua, e l'agricoltura alimentata dalla pioggia potrebbe contrarsi del 50% in alcuni paesi africani.
6. Le temperature sono aumentate di circa 2°C nell'ultimo secolo.
7. Il cambiamento climatico si manifesta in Ghana attraverso l'aumento delle temperature, la diminuzione delle precipitazioni totali e l'aumento della variabilità, l'aumento del livello del mare e l'alta incidenza degli estremi meteorologici e dei disastri. La temperatura media annuale è aumentata di 1°C negli ultimi 30 anni.
8. L'agricoltura, che è il principale datore di lavoro dell'economia ghanese, è quella che soffre di più dei cambiamenti climatici. La distribuzione delle precipitazioni è il fattore principale che influenza l'agricoltura. La crescente variabilità delle precipitazioni aumenta il rischio associato all'agricoltura, poiché la previsione diventa quasi impossibile.
9. Il clima dell'Uganda è naturalmente variabile e suscettibile di inondazioni e siccità che in passato hanno avuto un impatto socio-economico negativo. Il cambiamento climatico indotto dall'uomo probabilmente aumenterà le temperature medie in Uganda fino a 1,5°C

nei prossimi 20 anni e fino a 4,3°C entro il 2080. Questi tassi di aumento sono senza precedenti. Ci si aspettano anche cambiamenti nei modelli di precipitazioni e nella quantità totale di pioggia annuale, ma questi sono meno certi dei cambiamenti nelle temperature. Il clima dell'Uganda potrebbe diventare mediamente più umido e l'aumento delle precipitazioni potrebbe essere distribuito in modo non uniforme e verificarsi sotto forma di periodi più estremi o più frequenti di precipitazioni intense. Indipendentemente dai cambiamenti nelle precipitazioni, i cambiamenti nella temperatura avranno probabilmente implicazioni significative per le risorse idriche, la sicurezza alimentare, la gestione delle risorse naturali, la salute umana, gli insediamenti e le infrastrutture. In Uganda, come nel resto del mondo, è probabile che si verifichino cambiamenti nella frequenza o nella gravità di eventi climatici estremi, come ondate di calore, siccità, inondazioni e tempeste.

10. L'Uganda è altamente vulnerabile al cambiamento e alla variabilità del clima - la sua economia e il benessere della sua popolazione sono strettamente legati al clima. Il cambiamento climatico indotto dalle attività umane nel prossimo secolo ha il potenziale di arrestare o invertire la traiettoria di sviluppo del paese. In particolare, è probabile che il cambiamento climatico comporti un aumento dell'insicurezza alimentare, cambiamenti nella diffusione di malattie come la malaria, erosione del suolo e degrado della terra, danni alle infrastrutture e agli insediamenti dovuti alle inondazioni e cambiamenti nella produttività delle risorse agricole e naturali. Saranno i poveri e i vulnerabili a risentire maggiormente di questi impatti, anche se il cambiamento climatico ha serie implicazioni per l'economia della nazione, ad esempio, un cambiamento nella redditività delle aree di coltivazione del caffè che potrebbe spazzare via 265,8 milioni di dollari o il 40% delle entrate delle esportazioni. Esacerbando la povertà e innescando la migrazione, così come una maggiore competizione per le risorse idriche strategiche, il cambiamento climatico potrebbe portare all'insicurezza regionale.

## Eco riflessione

### Eco-Reflection

Uno dei luoghi e dei momenti in cui potremmo vedere le incredibili opere di Dio sarebbe nel giardino dell'Eden. In poche parole, Dio ha creato una bellezza e tutto era buono. Forse le parole di E.W. Kenyon potrebbero avvicinarci alla meravigliosa opera. Kenyon commenta che il primo passo nello stupendo dramma della Creazione fu il sogno e il progetto di Dio per la bella casa dell'umanità. Non c'è da meravigliarsi che dopo aver finito la Creazione, Dio vide che era

buona. Genesi 1, versetti 9- 12: "E Dio disse: "Si raccolga l'acqua sotto il cielo in un solo luogo e appaia la terra asciutta". E così fu. Dio chiamò la terra asciutta "terra", e le acque raccolte le chiamò "mari". E Dio vide che era buono. Allora Dio disse: "Che la terra produca vegetazione: piante portatrici di semi e alberi sulla terra che portino frutti con semi dentro, secondo le loro diverse specie". E così fu. La terra produsse vegetazione: piante che portano semi secondo le loro specie e alberi che portano frutti con semi secondo le loro specie. E Dio vide che era buono".

Essere buoni amministratori dell'ambiente era tutto ciò che ci si aspettava da noi, abbiamo risposto a questa chiamata? L'uso corretto e saggio delle nostre risorse date da Dio è stato inequivocabilmente affermato nel libro della Genesi, proteggere e prendersi cura di ciò che ci è stato affidato era anche un tema centrale della creazione. Genesi 2 versetto 15: "Il Signore Dio prese l'uomo e lo mise nel giardino di Eden perché lo lavorasse e ne avesse cura". Questo era e rimane ancora un concetto fondamentale nel nostro cammino di fede. Agli esseri umani fu assegnato il compito di "lavorarlo e averne cura" dell'ambiente in cui vivevano attraverso Adamo. Questo in altre parole significherebbe un ambiente sano, sicuro e sviluppato in modo sostenibile, promuovendo l'equità e la giustizia per tutti. Siamo stati all'altezza di questa chiamata? Abbiamo alterato il clima e l'ambiente in cui viviamo in peggio? Non è per niente buono. Quando sentiamo le voci che piangono, circondate da inondazioni, cicloni, ondate di calore, siccità e ghiacciai che si sciolgono? Quello che è successo potrebbe essere visto in gran parte come il totale opposto del progetto dell'Eden di Dio.

Ci troviamo di fronte a un miliardo di domande che esigono risposte: "se non agiamo con decisione adesso, cosa ne sarà non solo di noi, ma della generazione futura?"

Che cosa si parlerà di noi, che cosa sarà ricordato di noi, è stato il nostro sconsiderato e incessante amore per il denaro, o le oneste discussioni e le azioni decisive che abbiamo olisticamente intrapreso nel combattere non solo per noi stessi, ma per la sopravvivenza di coloro che verranno e che pretendiamo di amare? Abbiamo già perso la presa sull'immaginazione di questa epoca e di quella che verrà? Il clima è stato e continua a vagare nelle vie dei combustibili fossili ed è stato interrogato ai quattro angoli della terra da investimenti sporchi.

Come siamo finiti qui? Forse non c'è coerenza dell'azione climatica negli organi decisionali, se ce ne fosse, ci si chiederebbe allora perché ora stiamo vivendo questi impatti climatici frequenti e intensi come mai prima d'ora? Le sessioni della Conferenza delle Parti (COP) sono andate e venute. L'organismo ha fatto davvero abbastanza e anche "noi" abbiamo fatto del nostro



meglio? Perché non possiamo, come persone di fede, impegnarci attivamente ed efficacemente con questo organismo (COP), con il governo, con le organizzazioni della società civile e con tutti gli individui e attuare un percorso verde come indicato dai nostri obblighi morali. Se potessimo essere tutti uniti, parlare di giustizia climatica per tutti e attuare le responsabilità comuni e differenziate, credo che la fede e la forza dei giganti addormentati dentro di noi saranno rinnovate e che la conoscenza, la comprensione e l'azione prenderanno il posto e sostituiranno le vaghe speculazioni, la negazione, l'egoismo e l'avidità.

### Domande di riflessione

1. Come possiamo assicurarci di onorare la nostra chiamata a proteggere e a prenderci cura del creato?
2. Come sarebbe un "mondo sano"?
3. Come possiamo, come persone di fede, parlare per il bene della creazione?

*(Scritto da Jonathan Chihwai, età 31)*

### Preghiere per la creazione

Oh, nostro padre celeste, creatore del cielo e della terra e nostro creatore, tu che hai fatto il sole per il giorno e la luna per la notte. Ti ringraziamo per il tuo amore e per il grazioso dono della vita; Infatti, ci hai benedetto con uno spazio meraviglioso e sicuro in cui vivere.

La terra ha portato avanti il suo germoglio, e il giardino ha fatto germogliare le cose che vi sono seminate. Il nostro grido, nostro Signore, sulle nostre ginocchia, siamo a terra. L'ambiente in cui viviamo, ora non è più lo stesso, ora è stato alterato. Alterato da noi nella ricerca della ricchezza, alterato da noi nella ricerca del potere, Il sole è diventato troppo caldo e le acque stanno inondando la terraferma Le stagioni prevalenti sono cambiate E ora, ci troviamo di fronte a ondate di calore e di freddo frequenti e di grande intensità, Quelli che partono vicino alle acque ci hanno scritto che, "Le acque si stanno alzando e stanno diventando calde" La gente dappertutto sta piangendo, piangendo per la tua bella vita graziosa. Quelli che sono ai margini sono schiacciati con forza ai margini, nonostante contribuiscano poco al cambiamento. Ciò che cerchiamo oggi è la tua forza, quella che viene portata attraverso Cristo Per rendere questo mondo sicuro e sano come tu vuoi. Forza per parlare, forza per agire, forza per impegnarsi

onestamente Abbiamo sentito che tu dai forza a chi è stanco Tu accresci la forza dei deboli. Anche quando i giovani si stancano e si affaticano, E quando i giovani inciampano e cadono; Sono quelli, oh Signore, che sperano in te che tu rinnovi la loro forza. Per librarsi su ali come aquile e correre e non stancarsi, E questi sono coloro che porteranno e garantiranno, "Giustizia climatica per tutti!". AMEN

*(Scritto da Jonathan Chihwai, età 31)*

### **Genesi 1,28**

«Allora Dio li benedisse e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra e sottomettetela; dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che si muove sulla terra"».

Padre celeste,

ti ringraziamo per le tue opere potenti. Ti ringraziamo per la terra su cui camminiamo, per l'aria che respiriamo nei nostri polmoni, per gli alberi che ci danno ombra, per l'acqua che rinfresca la nostra sete.

Ti lodiamo perché dalle tue meravigliose mani sono uscite le montagne maestose, le profondità scroscianti dei mari, gli uccelli colorati e gli animali più selvaggi.

Nella Genesi, ci hai detto di essere fecondi e di moltiplicarci e di occuparci della tua creazione, che onore ci hai concesso!

Ci assumiamo la piena responsabilità del nostro mondo, nostro Dio. Che tu ci faccia e ci permetta, per la tua abbondante Grazia, di curare la tua creazione e di preservarla per le generazioni future.

Tu sei un Dio di bellezza, e noi che siamo creati a tua immagine, siamo destinati a mantenerla. Perdonaci per dove siamo venuti meno, dove abbiamo permesso l'inquinamento dell'aria, la profanazione delle nostre zone umide, lo scarico nei laghi.

Aiutaci Signore! Insegnaci come adempiere alla nostra responsabilità verso tutta la creazione. Amen!

*(Scritto da Charlotte, età 25)*

### Poesia

Poesia di Elijah: <https://youtu.be/c63uKSZGe7k>

## Canzoni

- O Mwari Muri Zuva Rangu: <https://youtu.be/976EoSEM2pw>
- Canzone sul cambiamento climatico: <https://youtu.be/NJArEDZBOv0>

Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4a)

Queste risorse liturgiche sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di settembre, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web.

---

## *RISORSE LITURGICHE DI DICEMBRE*

---

### Domande per la discussione del cortometraggio

Queste domande sono da usare insieme al nostro cortometraggio di dicembre:  
<https://youtu.be/sSNFJITYeBk>

1. Il Bangladesh è uno dei paesi più vulnerabili al cambiamento climatico. Quali fattori pensi che giochino un ruolo in questo? Guarda il distretto di Mongla su una mappa: perché le comunità che ci vivono potrebbero essere particolarmente vulnerabili?
2. Kanainagar è un villaggio sul fiume che affronta quotidianamente l'assalto delle alte maree del fiume che annega le case e la terra. Oltre alle inondazioni, quali sono gli altri impatti di questo fenomeno? Quali soluzioni pensi che ci possano essere per gli abitanti del villaggio?
3. A causa delle inondazioni e dei cicloni molte persone non possono vivere nelle loro case. Dove sono state in grado di trovare un riparo? Come possono le chiese giocare un ruolo nell'aiutare le persone?
4. La battuta finale del cortometraggio è "Salviamo noi stessi, e salviamo il pianeta? Come potremmo essere in grado di aiutare le comunità a salvarsi da questi impatti? Quanto è importante la finanza delle perdite e dei danni nel sostenere questo?"

### Preghiere per la creazione

Dio della vanua (terra), Spirito del moana blu (oceano), Animatore di ola (vita)

Siamo collegati oggi per darti lode insieme alla voce dei vanua, dei moana, degli alberi e delle montagne, per questo dono del mondo in cui viviamo.

La bellezza e la diversità ci circondano attraverso la multidimensionalità della vita.

Dandoci speranza e resilienza in mezzo alle incertezze.

Gli spiriti degli antenati ci dirigono verso i sentieri della sostenibilità.

Per recuperare la coscienza della Terra che è stata parte delle nostre culture compassionevoli per secoli.

Gli alberi ci dirigono verso i misteri del mondo sotterraneo.

Il moana ci insegna la fluidità e l'imprevedibilità della vita.

Le montagne raccontano le storie di connessione.

I vanimonimo, i cieli dirigono la nostra navigazione, le mobilità e animano la fertilità della Terra in relazione alla luna e al sole.

Noi umani non siamo il centro, ma piuttosto servitori e amministratori.

Abbiamo bisogno di ascoltare, di rispettare, di rallentare e di dare valore alla vita nella tua visione della giustizia.

Facci ricordare la tua visione dell'amore.

Lasciaci andare alla deriva e fluire con lo spirito della vita per creare nuove culture di speranza per il nostro popolo e per il tuo regno.

Facci nutrire con la saggezza dei nostri antenati che hanno preparato la strada.

E ricordaci di pentirci dei peccati ecologici e dei peccati climatici che abbiamo commesso nei confronti della tua creazione e di altre persone e comunità vulnerabili, continuando la sofferenza e l'oppressione delle nostre sorelle e dei nostri fratelli.

Che le nostre azioni di giustizia climatica ci permettano di lottare e credere nello spirito della relazionalità tra quello della creazione e che ci fornisca nuove e forti voci per parlare in solidarietà con la nostra Tina, la nostra Madre Terra. Amen.

*(Scritto da Maima Vaai, operatrice nelle Fiji CJ4A )*

Dio onnipotente,

Ti ringraziamo per questa Creazione. La nostra casa comune, la nostra fonte di vita.

Tu fai tutte le cose belle, in modo che noi possiamo vivere in armonia con tutte le creature.

La nostra casa soffre da tanto tempo e ci sentiamo persi.

Siamo parte della tua creazione, ma la stiamo distruggendo con le nostre stesse mani, con lo sfruttamento, l'incuria e l'avidità per costruire economie forti che si basano sul profitto a danno delle persone e dell'ambiente.

Siamo noi la causa di tutto, ma continuiamo a protestare, a parlare ad alta voce per far sentire la nostra voce, ma non siamo ascoltati abbastanza.

Dio, dacci la saggezza, il coraggio di salvaguardare la tua Creazione.

Signore nella tua grazia e misericordia ti chiediamo umilmente di dare giustizia e pace a tutti coloro che sono stati trattati brutalmente e ingiustamente da altre persone.

Apri i nostri cuori in modo che possiamo sentire il pianto della Terra;

Fa' che non abbiamo paura di difendere i più vulnerabili a causa della rabbia di coloro che sono più forti.

Chiediamo questo nel prezioso nome del Signore, Gesù. Amen

*(Scritto da Irene Abra, operatrice italiana CJ4A)*

Dio creativo e fantasioso,

Ti ringraziamo e ti lodiamo per la tua meravigliosa creazione che ci stupisce ogni mattina.

Tu hai guardato ciò che hai fatto e hai detto che era buono. Ma noi abbiamo usato e abusato di questo mondo per il guadagno, per il potere e con un consumo sconsiderato.

Perdonaci Signore. Guidaci con la forza del tuo Spirito Santo per riparare, restaurare e rivitalizzare. Aiutaci a condividere questo prezioso mondo con tutte le tue creature. Fa' che possiamo amare, come Gesù ha amato, tutto ciò che tu hai fatto.

Offriamo questa preghiera nel suo caro nome, Amen.

*(Scritto dal gruppo di preghiera di Stratford Upon Avon)*

## 5 vittorie e 5 delusioni da COP26

Vittorie:

1. Perdite e danni - La COP26 è stata la prima COP a porre un'attenzione significativa sull'adattamento, le perdite e i danni. I paesi hanno accettato il programma di lavoro di Glasgow - Sharm el-Sheikh, il che significa che un obiettivo globale sull'adattamento sarà stabilito alla COP27 in Egitto. Nel frattempo, 80 paesi sono ora coperti da piani nazionali di adattamento o comunicazioni di adattamento.
2. Alberi - 137 paesi, che rappresentano il 91% della copertura forestale mondiale, hanno accettato di porre fine alla deforestazione entro il 2030. Paesi, aziende e filantropi si sono impegnati per oltre 20 miliardi di dollari per sostenere questo lavoro, con 1,7 miliardi di dollari per promuovere i diritti dei popoli indigeni come guardiani delle foreste.
3. Metano - 100 paesi, che rappresentano il 46% delle emissioni mondiali di metano, si sono impegnati a ridurre le emissioni globali di metano del 30% entro il 2030. Questo includeva sei dei primi 10 emettitori di metano del mondo: USA, Brasile, UE, Indonesia, Pakistan e Argentina.
4. Auto - 30 paesi, che rappresentano il 20% del mercato automobilistico globale, si sono impegnati a eliminare gradualmente le auto a benzina e diesel entro il 2035, e che tutte le nuove vendite di auto e furgoni siano a zero emissioni entro il 2040 a livello globale.
5. Futuro - 153 paesi, che rappresentano oltre il 90% del PIL globale e il 90% delle emissioni, hanno proposto degli obiettivi di emissione (NDC). Questi obiettivi non sono ancora

compatibili con il Net Zero globale entro il 2050, ma i paesi hanno riconosciuto la necessità di accelerare il progresso e 1,5°C è ancora considerato un obiettivo raggiungibile. Ai paesi verrà ora chiesto di rivalutare i loro NDC su base annuale per ogni riunione della COP, piuttosto che ogni cinque anni. Una sorpresa della COP26 è stato l'annuncio congiunto di USA e Cina di aumentare la cooperazione sul clima nel prossimo decennio.

#### Delusioni:

1. Finanziamenti - nel 2009, le nazioni hanno concordato alla COP15 di Copenhagen che 100 miliardi di dollari all'anno in finanziamenti per il clima sarebbero stati disponibili per gli sforzi di mitigazione e adattamento in paesi che altrimenti non sarebbero stati in grado di permetterseli. Alla COP26 le nazioni non sono riuscite a raccogliere questo denaro, e si sono impegnate a farlo entro il 2023 o prima.
2. Carbone - una delle grandi controversie della COP26 è stato il cambiamento dell'ultimo minuto al Patto Climatico di Glasgow sul carbone, dove "phasing out" è stato cambiato in "phasing down", e solo 65 nazioni si sono impegnate a eliminare completamente l'uso del carbone per sempre.
3. Inclusione - nonostante l'adattamento, la perdita e il danno siano all'ordine del giorno, ci sono state ancora molte critiche sull'esclusione delle voci dei popoli indigeni e di altri gruppi minoritari. Questo non è stato aiutato dalla pandemia di COVID-19, che ha significato che molte persone non erano in grado di viaggiare a Glasgow o di permettersi la necessaria sistemazione in quarantena.
4. Previsioni - durante la COP26, il Climate Action Tracker ha annunciato che, sulla base degli impegni NDC 2030 di ogni nazione, il mondo si stava dirigendo verso un riscaldamento di 2,4°C, che non è neanche lontanamente vicino a quello necessario. Il Met Office del Regno Unito ha avvertito che un miliardo di persone sarebbe stato colpito da calore e umidità fatali entro i 2°C, il che evidenzia la grandezza della situazione e la necessità di una maggiore azione, rapidamente, nei prossimi anni.
5. Ambizione - mentre la COP26 si proponeva di guidare l'ambizione, la maggior parte delle nazioni ha evitato di prendere impegni davvero significativi, come mostrano le previsioni di cui sopra. Mentre la leadership del Regno Unito si è concentrata su alcune cose come le automobili e il carbone, altre come il trasporto pubblico e il petrolio e il gas sono state messe da parte e figurano a malapena nel Patto per il clima di Glasgow. Molti impegni sono stati

lasciati per i successivi incontri COP, il che è preoccupante con così poco tempo a disposizione per cambiare.

*(scritto da James Appleby, operatore britannico CJ4A)*

## Passaggi biblici

Genesi 2; 4-5, 15

«<sup>4</sup>Questo è il racconto dei cieli e della terra quando furono creati, quando il Signore Dio fece la terra e i cieli. <sup>5</sup>Ora nessun arbusto era ancora apparso sulla terra e nessuna pianta era ancora spuntata, perché il Signore Dio non aveva mandato la pioggia sulla terra e non c'era nessuno che lavorasse il suolo,

<sup>15</sup>Il Signore Dio prese l'uomo e lo mise nel giardino di Eden perché lo lavorasse e ne avesse cura»

Genesi 5: 28-29

«<sup>28</sup>Quando Lamech ebbe vissuto 182 anni, ebbe un figlio. <sup>29</sup>Lo chiamò Noè e disse: “Egli ci consolerà nel lavoro e nella dolorosa fatica delle nostre mani causata dalla terra che il SIGNORE ha maledetto”»

## Eco-riflessione: “KALINDABWALO”

Dalle scritture, è chiaro che Dio è il proprietario e il progettista dei cieli e della terra, e nel disegno di Dio perché la terra fiorisca deve dipendere dalle piogge. La parola per “conto” nel verso 4 è tradotta come “generazioni” o “storia” da altre Bibbie. Dà il fatto che la terra e il cielo esistevano prima che l'umanità esistesse. Sono stati creati per sostenere l'umanità. Nel verso 5 vediamo che perché la terra fiorisca ulteriormente, qualcuno deve lavorare sulla terra.

Arrivando al versetto 15, vediamo la parte dell'umanità nel disegno di Dio, l'umanità è scelta per lavorarla (la terra) e prendersi cura di tutto il disegno di Dio come un amministratore. In Chichewa, una lingua locale dello Zambia, un custode è conosciuto come “Kalindabwalo”. È una parola composta che consiste di due parole: “Kalinda” che significa guardia o cura e “bwalo” che significa luogo o pezzo di terra. Così il “kalindabwalo” è qualcuno incaricato di prendersi cura del luogo o regno di qualcun altro e gli è permesso di goderne i benefici. In caso



contrario, il “Kalindabwalo” perde la nomina e di conseguenza i benefici connessi alla responsabilità.

Al versetto 28 di Genesi 5, impariamo che all'età matura di 128 anni Lamech fu benedetto con un figlio, la sua capacità di vivere potrebbe essere dovuta alla sua buona gestione della creazione di Dio. Egli fu in grado di godere del lavoro della sua gestione e di lasciare un mondo migliore a suo figlio Noè.

### Domande di riflessione

1. Come amministratori nominati da Dio (“Kalindbwalo”) cosa ci ha portato a perdere i benefici della nostra nomina?
2. Come potremmo prolungare la vita sulla terra?
3. Come possiamo assicurarci di lasciare un mondo migliore ai nostri figli?

*(Scritto da Rev. Christopher “Wanjovu” Njovu, Chiesa Unita dello Zambia, congregazione di Emmasdale)*

Eco-riflessione: Cosa dice la Bibbia sulla giustizia climatica e il cambiamento climatico

In tutta la Scrittura, la natura è incorporata nelle celebrazioni della bontà di Dio e la fedeltà delle persone è spesso espressa nelle Beatitudini alla creazione (Mc 16,15). Se gli uomini sono disobbedienti, la natura soffre (Ger 3, 2-3, Ap 11, 15-18). Quando Dio perdona, giustifica e benedice gli uomini, la terra guarisce e diventa verde e la buona notizia viene condivisa con essa (Gioele 2, 18-27). Per volontà del Creatore, la natura e l'umanità sono unite in una storia comune che non può essere annullata e che si inasprisce quando gli uomini peccano. L'apostolo Paolo la esprime come schiavitù della futilità, dalla quale sia la natura che l'umanità saranno un giorno liberate. Ma la natura vive consapevole di questa schiavitù e per questo geme e attende con ansia la manifestazione dei figli e delle figlie di Dio:

“Perché la creazione attende con ansia la rivelazione dei figli di Dio; perché la creazione è stata sottomessa alla futilità, non per sua volontà, ma per volontà di chi l'ha sottomessa, nella speranza che la creazione stessa sia liberata dalla sua schiavitù alla decadenza e dalla libertà della gloria dei figli. essere data da Dio. Sappiamo che tutta la creazione geme nelle doglie fino ad ora” (Rm 8, 19-22, NRSV)

Solidarietà con le foreste tropicali

Non c'è dubbio che la distruzione delle foreste tropicali, che genera violenza contro i popoli indigeni, distrugge le specie animali e minaccia la stabilità del clima e, quindi, la vitalità del pianeta, è il prodotto del peccato. Le nostre speranze di una gloriosa liberazione in cielo non possono chiudere le orecchie alle grida delle foreste tropicali della terra. Non conosciamo il giorno o l'ora in cui la gloria di Dio sarà rivelata (Mc 13,32), ma possiamo ancora scrivere una nuova storia ispirata a quelle che si trovano nelle Scritture.

Lì vediamo tempi in cui la terra perde la sua armonia e tempi in cui Dio la ripristina quando gli uomini si pentono. Oggi possiamo anche scrivere una storia di recupero perché la terra conserva ancora la saggezza con cui Dio l'ha creata (Prov 8). Le foreste tropicali, e le creature e le popolazioni che dipendono da esse, possono ancora ricevere buone notizie. La gestione della creazione continua ad essere parte della nostra storia mentre viviamo sulla Terra.

Genesi 1 e 2 forniscono una guida su come potremmo vivere sul pianeta. Mentre Dio voleva che il popolo governasse gli animali sulla terra (Genesi 1:26), anche noi siamo chiamati ad essere buoni amministratori per limitare questo potere. La cura e il servizio sono valori utili nel nostro contesto attuale. Anche se usiamo le risorse naturali risorse naturali nella vita quotidiana, la terra appartiene ancora a Dio (Sal 24,1a) e spera di godere pienamente della buona notizia di Cristo (Gv 3,16).

Questi principi della nostra fede cristiana stabiliscono una serie di linee guida etiche che guidano la nostra vita oggi, compreso il modo in cui rispondiamo alle crisi climatiche e ambientali quando una di esse bussava alle porte delle nostre chiese per chiedere aiuto.

Il tempo non è dalla nostra parte, dicono gli scienziati del clima, che hanno scoperto nel 2018 che abbiamo meno di 12 anni per invertire il percorso della crisi climatica e prevenire la probabile morte di milioni di persone. Le foreste tropicali del mondo sono uno strumento spesso trascurato nella lotta contro il cambiamento climatico. Hanno la capacità di fornire più di un terzo delle riduzioni totali di CO<sub>2</sub> necessarie per mantenere una temperatura sicura. Senza le foreste tropicali, il pianeta rischia di diventare un paese ostile, incapace di riprendersi per migliaia di anni.

Mai prima d'ora gli esseri umani sulla Terra hanno convissuto con le temperature e i modelli meteorologici che gli scienziati temono si scateneranno se il riscaldamento continua sul suo percorso attuale. Come nell'antico Egitto, coloro che soffrono di più sono le comunità vulnerabili e impoverite che non hanno altra scelta che affrontare tempeste, siccità e altri impatti

o migrare per cercare aiuto nella speranza di trovarlo. Lo dobbiamo a voi, i nostri vicini, che ci offrite aiuto.

Le soluzioni sono ancora nelle nostre mani e richiedono la collaborazione tra i responsabili del mantenimento e della protezione delle foreste tropicali: popoli indigeni, agricoltori, agenzie governative, elettori, scienziati e ambientalisti, chiese, ecclesiastici e leader religiosi. Abbiamo tutti un ruolo da svolgere in questa nuova storia. Dio ci ha dato dei doni per il beneficio di tutta la comunità. Se Dio non può cambiare la realtà del cambiamento climatico, Dio ci ha dato l'autorità morale per fermare la deforestazione e la violenza contro i conservatori delle foreste. Dio ci ha anche dato la conoscenza per insegnare agli altri come prendersi cura del mondo naturale e lo spirito per innamorarsi di esso. In questo modo possiamo liberarci dalle storie di oppressione e ingiustizia in cui siamo stati coinvolti per secoli. Possiamo rendere grazie per dove viviamo e per la fede che abbiamo, e possiamo testimoniare la gloria di Dio che si manifesta in tutta la creazione di Dio. (Sal 33:5).

*(Scritto da Amjad Khan, volontario in Pakistan CJ4A)*

## Preghiere

Caro Dio,

veniamo a te all'indomani della COP26 con emozioni contrastanti.

Siamo grati per gli impegni che sono stati presi al COP26, come quelli di ridurre la deforestazione e le emissioni di metano, e preghiamo che queste promesse siano mantenute.

Siamo gioiosi per essere stati in grado di riunirci come una famiglia globale. Ringraziamo gli attivisti delle nazioni vulnerabili e delle comunità indigene per aver avuto la forza di parlare delle loro esperienze della crisi climatica.

Siamo speranzosi che le questioni climatiche siano finalmente prese sul serio, e che le conferenze successive saranno in grado di costruire sul lavoro della COP26 per salvare il vostro creato.

Ma siamo anche addolorati per tutto ciò che la COP26 non è riuscita a raggiungere.

Ci sentiamo rattristati dall'incapacità delle nazioni di accordarsi su una finanza climatica equa per aiutare le nazioni più povere a decarbonizzare le loro economie e a riprendersi da perdite e danni.

Temiamo per il nostro futuro, dove i nostri leader non riescono nemmeno ad accordarsi per eliminare gradualmente il carbone, per non parlare del petrolio e del gas, e ci chiediamo come pensano di raggiungere i loro obiettivi netti zero senza fare questi difficili cambiamenti.

Preghiamo per il conforto di coloro che si sentono traditi, che hanno condiviso le loro storie di dolore e sofferenza, eppure sono stati ignorati dai leader delle nazioni e delle imprese che vogliono continuare con gli affari come al solito.

Sappiamo che come chiesa metodista globale non dobbiamo fare come hanno fatto questi leader e distogliere lo sguardo da chi ha bisogno.

Dobbiamo continuare ad agire per la giustizia climatica, sia attraverso le nostre azioni individuali, sia facendo pressione sui leader delle nazioni e delle imprese affinché agiscano in modo equo e nell'interesse delle persone e non del profitto.

Dio benedica il nostro pianeta, la nostra bella biosfera, e tutti i 7,9 miliardi di persone che ne hanno bisogno per sopravvivere. Amen.

*(Scritto da James Appleby, lavoratore britannico CJ4A)*

Signore,

Ti ringraziamo per il tuo amore e per l'opportunità che hai dato a ciascuno di noi di contribuire al progetto Giustizia climatica per tutti.

Grazie per averci assistito e per aver reso possibile la condivisione delle nostre storie al mondo intero.

Che tu possa proteggere ogni persona colpita dal cambiamento climatico e incontrarla nel suo punto di bisogno e che tu possa anche benedire ogni persona che ha contribuito al progetto

Nel nome di Gesù, Amen

*(Scritto da Jessica Bwali, lavoratrice zambiana del CJ4A)*

Caro Dio,

Ti prego, perdonaci per non aver avuto cura di questa Terra che Tu hai creato per noi.

Aiutaci a mettere da parte le nostre differenze e ad unirci.

Aiuta i nostri leader delle nazioni ad essere più attenti a coloro che sono poveri e vulnerabili quando prendono decisioni.

Ti chiediamo di mostrarci meglio come prenderci cura della Tua creazione, in modo che gli animali, le vite delle persone e le case siano al sicuro dai pericoli che ci circondano.

Dacci la forza e il coraggio di fare le scelte giuste affinché i nostri figli abbiano un futuro migliore.

Fa' che siamo custodi di nostro fratello e fa' che i bambini non soffrano la fame.

Questo chiediamo nel nome di Gesù, Amen

*(Scritto da Wesley UMC , Worcester, MA, USA Gruppo Giovani)*

## Canti e preghiere

- CJ4A Theme Song: <https://youtu.be/eruZjnvvk>
- Preghiera sul cambiamento climatico - Wesley UMC Worcester MA:
- <https://www.youtube.com/watch?v=6hQdxzP0Wx4>
- For everyone born, a place at the table - Un inno per la giustizia scritto da Shirley Erena Murray ed eseguito da Mary Kuronzwi: <https://youtu.be/B9dHPg6xNGs>
- All things bright and beautiful - Un inno per la creazione scritto da Cecil Frances Alexander, eseguito da Matthew Appleby: <https://youtu.be/LWoZQBdSDqA>
- L'Universo Dio Creò - Official Italian Methodist Music Ministry: [https://youtu.be/J5eRyyB2T\\_A](https://youtu.be/J5eRyyB2T_A)
- Baba Yetu - Official Italian Methodist Music Ministry: <https://youtu.be/ni3bBqZEdPc>
- Lode totale - Official Italian Methodist Music Ministry: <https://youtu.be/Rg6zIhBhukc>

Per suggerimenti su come utilizzare queste risorse, vai su [www.worldmethodistcouncil.org/CJ4A](http://www.worldmethodistcouncil.org/CJ4A)

Queste risorse per l'adorazione sono destinate ad accompagnare il nostro cortometraggio di ottobre, se non hai visto il cortometraggio di questo mese, per favore guardalo sul nostro sito web.